ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Giovedì 4 Decembre 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7631

LE RIFORME TURCHE.

COSTANTINOPOLI 3 (N). I giornali della mattina pubblicano un comunicato ufficiale riguardante i provvedimenti elaborati dal consiglio dei ministri e sanciti dal sultano, per le provincie europee della Turchia. Il comunicato dice che questi provvedimenti hanno lo scopo di garantire gli interessi della popolazione nell'amministrazione giudiziaria ed in tutti gli altri rami amministrativi, ed impongono ai governatori corrispondenti doveri.

COSTANTINOPOLI 3 (N). Fra le disposizioni più notevoli contenute nei provvedimenti per le provincie europee della Turchia, figurano le seguenti:

La gendarmeria si comporrà di maomettani e di cristiani; la destituzione e sostituzione di ufficiali della gendarmeria e di commissari di polizia deve seguire col consenso del valì; a commissari di polizia ed agenti verranno nominati maomettani e cristiani che sappiano leggere e scrivere; i valì dovranno controllare i progressi dell'agricoltura, dei lavori pubblici e dell'industria; nei luoghi formati da più di 50 case si instituiranno scuole popolari; speciali disposizioni regoleranno poi la nomina dei diversi funzionari; dovunque si instituiranno dei tribunali; le norme attuali per la scelta dei funzionari giudiziari vengono annullate; in avvenire le nomine saranno fatte dal ministro della giustizia, in ugual proporzione fra maomettani e cristiani; i tribunali dovranno essere perfettamente indipendenti, e funzionare senza subire influenze di sorta; coloro che si renderanno colpevoli di abusi dovranno essere subito denunziati dal valì e dall'ispettore generale al ministro della giustizia.

Dell'attuazione di questi provvedimenti sono incaricati i governatori generali.

VIENNA 3 (N). Nei circoli diplomatici si parla molto favorevolmente delle riforme turche, le quali sarebbero il risultato di un'azione concorde dell'Austria-Ungheria e della Russia. Da parecchi mesi gli ambasciatori Calice e Sinowieff, in base all'accordo del 1897 cercarono di indurre il sultano a concedere riforme per la Macedonia. Quest'azione dei due imperi diede, come si vede, il migliore risultato; e le riforme proposte, se saranno applicate sul serio e con lealtà e se la Porta troverà uomini adatti per attuarle torneranno realmente benefiche per i paesi cui sono destinate.

ROMA 3 (N). La «Tribuna», rilevando la parte avuta dall'ambasciatore italiano a Costantinopoli nel costringere la Porta a concedere le invocate riforme, si dice lieta che il rappresentante dell'Italia abbia rinnovato in questa circostanza, valendosi delle facoltà accordateci dal trattato di Berlino, le sue vive istanze per ottenere dalla Porta provvedimenti a favore della Macedonia. Spera che si addivenga seriamente all'attuazione delle riforme tante volte promesse.

IN MACEDONIA.

BELGRADO 3 (N). A quanto si comunica da Salonicco giunsero colà i comandanti di corpo d'armata di Seres, Monastir ed Ueskueb per discutere circa le misure militari da prendersi in vista del contegno minaccioso dei macedoni.

IL CONFLITTO
al confine serbo-turco.

BELGRAGO 3 (N). Cinque albanesi e dieci nizzams turchi penetrarono nel villaggio di Koporitch ed assalirono il posto serbo della guardia di confine, composta di dieci uomini, i quali si difesero disperatamente finchè giunsero loro dei rinforzi. Da parte serba si ebbero un morto e due soldati feriti.

Dal 1. maggio dell'anno corrente furono uccisi in simili conflitti di confine tre sergenti, cinque caporali, venti soldati e quindici contadini serbi, complessivamente 43 persone; inoltre furono feriti 28 uomini.

Una chiesa cattolica a Ueskueb.

BELGRADO 3 (N). Ieri, ad Ueskueb, alla presenza dei consoli a. u. e italiano seguì la consacrazione della nuova chiesa cattolica. Officiava il vescovo cattolico di Prisrend.

VOCI DI UN ATTENTATO
allo czar.

VIENNA 3 (N). Due giorni or sono s'era diffusa a Pietroburgo ed a Varsavia la voce d'un attentato contro lo czar. Questa voce si propagò anche a Berlino ed a Vienna; ma da informazioni attinte a Pietroburgo essa è risultata falsa.

Però notizie di fonte consolare da Odessa, giunte qui per la via di Costantinopoli, fanno capire che per lo meno deve essere avvenuto a Livadia qualche incidente che diede origine a quella voce. A Odessa si vocifera che nei giardini che circondano la villa imperiale di Livadia furono arrestati alcuni giovanotti sospetti, che interrogati dissero che s'erano nascosti per aspettare lo czar, quando fosse uscito a diporto, e presentargli una supplica.

In seguito a questo incidente, che allarmò grandemente i circoli di Corte, si sostituirono altre e più numerose truppe a quelle che in vastissimo cerchio accerchiano con un fitto cordone i giardini imperiali.

Navi italiane in assetto di guerra.

ROMA 3 (N). Telegrafano da Taranto al „Giornale d'Italia" che il ministero della marina ha ordinato di tener pronte due navi in assetto di guerra, e che si crede che vadano al Marocco. Il giornale però dice: Non risulta che vadano al Marocco essendo colà le acque tranquille; non è improbabile invece che le due navi vadano direttamente nelle acque della Somalia, dove la situazione è sempre difficile.

E' da notarsi che stasera il ministro Morin ha invitato a pranzo il primo segretario reggente l'ambasciata inglese.

PARLAMENTO ITALIANO

A MONTECITORIO.

ROMA 3 (N). Camera. Alle due, quando entra Biancheri, c'è quasi nessuno; tanto che Biancheri dice: Siamo quattro gatti! Non si può cominciare la seduta.

Però un po' alla volta la Camera si va popolando. Alle due e un quarto Biancheri riferisce intorno alla visita fatta al re per presentargli a nome della Camera le più vive felicitazioni per la nascita della principessa Mafalda. Aggiunge che il re gli diede incarico di porgere alla Camera i suoi più vivi ringraziamenti per i sentimenti che gli sono stati espressi (vive approvazioni).

Dopo approvato il consuntivo si continua la discussione degli articoli sulla municipalizzazione.

A PALAZZO MADAMA.
L'affare Palizzolo.

ROMA 3 (N). Senato. Si svolge l'interpellanza del senatore Cefaly al guardasigilli, sulla condotta del procuratore generale Cosenza nel processo Palizzolo e sulla sua nomina a primo presidente della Corte d'appello di Catanzaro.

Cocco Ortu, ministro della giustizia: Dichiara di aver accettato l'interpellanza per cortesia; ma non intende di impegnarsi a discutere la condotta di magistrati nell'esercizio delle loro funzioni. Ricorda che ci troviamo di fronte ad un processo sul quale non fu ancora detta l'ultima parola.. Non può accettare la discussione su questo terreno (approvazioni).

Cefaly: Discuterà non la condotta del magistrato ma la condotta del ministero verso quel magistrato.

Cocco Ortu: Ripete che non può impegnarsi ad accettare l'interpellanza.

Presidente: Poichè non vi è opposizione assoluta da parte del ministero, concede di parlare al senatore Cefaly.

Cefaly: Rifà la storia del processo Palizzolo fermandosi specialmente sulla requisitoria del Procuratore generale Cosenza, che è la difesa più abile e più completa del Palizzolo e del Fontana, quantunque concluda per il rinvio alle Assise di entrambi. Questa contraddizione non può passare inosservata. Ricordata la campagna pro Palizzolo della «Tribuna giudiziaria» rammenta che il Cosenza non fu disturbato; anzi fu promosso primo presidente della Corte di Catanzaro dove in sei mesi non si recò che una volta. Domanda se questo contegno può essere tollerato.

Cocco Ortu risponde che il Cosenza è ora nella sua residenza. Dice che egli è un onore dell'ordine giudiziario. Gli sembra che non si debba esagerare il significato di una carta da visita mandata ad un giornale e da questo pubblicata, senza che ne fosse richiesto. Non ha altro da aggiungere.

Dopo breve replica di **Cefaly**, l'interpellaza viene dichiarata esaurita.

Il voto contro il divorzio.

ROMA 3 (N). L'„Avanti" crede che il voto degli Uffici contrario al divorzio, non si deve reputare una manifestazione clericale, ma invece soltanto un segno di viltà, di grande viltà delle mezze coscienze accomodanti che si raccolgono in Parlamento dai rivoli acquitrinosi di troppi collegi d'Italia, dove i deputati hanno bisogno dell'appoggio dei clericali, i quali, malgrado il „non expedit", vanno a votare.

ROMA 3 (N). L'„Osservatore romano" non commenta affatto il voto sul divorzio. Riporta solamente quello che dicono i giornali liberali. Questo silenzio è certamente comandato.

La „Patria", sempre commentando la votazione degli Uffici sul divorzio, dice: Ciò che è avvenuto ieri, ha forse questo vantaggio: di aprire gli occhi a stare bene attenti e preparati non solo contro le insidie degli avversari, ma anche e più contro i calcoli degli interessati e contro la pusillanimità degli amici.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.

ROMA 3 (N). Stamane si è riunito alla Consulta il Consiglio dei ministri. Si discussero le dichiarazioni che Giolitti avrebbe dovuto fare in seno alla Commissione per la municipalizzazione dei servizi; le dichiarazioni che avrebbero dovuto fare Balenzano, Carcano, Morin e Di Broglio in seno alla Commissione per l'autonomia del porto di Genova; le dichiarazioni che Zanardelli dovrà fare domani alla Camera discutendosi il progetto Sonnino sui provvedimenti per il mezzogiorno; e si trattò sul contegno che dovrà tenere il Governo di fronte al progetto sul divorzio, dopo la votazione avvenuta agli uffici. A questo riguardo si assicura che il Governo abbia deliberato di mantenere ugualmente il disegno di legge salvo a scegliere il momento opportuno per la discussione.

ALLA DIETA GERMANICA

BERLINO 3 (N). Già al principio dell'odierna seduta si rinnovarono i violenti conflitti fra l'estrema sinistra e la destra.

Il presidente apre la discussione sulla proposta Singer-Haase di sospendere la discussione sulla proposta Kardorff.

Kardorff propone il passaggio all'ordine del giorno, svolgendo la sua proposta in un lungo discorso.

Haase (soc.) polemizza in un vivacissimo discorso contro Kardorff. Ad un certo punto dice: La maggioranza ha avvilita la dignità della presidenza.

Il presidente interrompe l'oratore negando che la presidenza sia stata avvilita. (Applausi della maggioranza; rumori a sinistra).

Si delibera quindi con 210 voti contro 66, e sei astenuti, di passare all'ordine del giorno sulla proposta Singer-Haase.

Dopo un ulteriore discussione sul regolamento interno il conte **Schwerin** riferisce brevemente sulle voci della tariffa.

Dopo lunga discussione si respinge con voti 222 contro 78, e due astenuti, una proposta Barth (Freis. Verg.) di rimettere le «voci» della tariffa alla Commissione per la correzione, essendo la relazione insufficiente.

I socialisti persistono nell'ostruzione, presentando sempre nuove proposte di rimettere alla Commissione singole voci della tariffa doganale. Ciascuna proposta viene svolta in ampi discorsi, e viene respinta con la deliberazione di passare all'ordine del giorno. In tal modo si stiracchia la seduta fino alle 11¾ di notte alla qual' ora viene aggiornata in considerazione degli strapazzi cui sono sottoposti il personale di servizio e gli stenografi.

BERLINO 3 (N). I socialisti hanno convocato per domani ventisette comizi di protesta contro la proposta Kardorff. Il «Vorwärts» eccita oggi gli operai ad organizzare delle manifestazioni pubbliche.

IL COMMERCIO GIROVAGO.

VIENNA 3 (N). Camera. La seduta odierna della Camera fu priva d'nteresse. Si continuò la discussione generale del progetto di legge relativo al traffico girovago, nella quale fu notevole solo la dichiarazione del ministro del commercio.

IL DISCORSO DEL MINISTRO CALL.

Call, dice che, di fronte al contrasto d'interessi fra i commercianti stabili e i venditori ambulanti, il Governo dovette procurare di stabilire un compromesso fra i due gruppi interessati. Dichiara poi che il Governo applicherà la legge con imparzialità assoluta, e rilevò che mentre nelle regioni più progredite economicamente v'è minor bisogno di venditori girovaghi, essi sono, nelle regioni più lontane dalle linee ferroviarie, utili intermediarii per lo smercio dei prodotti industriali; cosicchè la soppressione del traffico girovago risulterebbe oltremodo dannosa agli stessi industriali. Il Governo non può aderire al concetto, secondo cui l'esclusione di certi luoghi dall'esercizio del traffico girovago dovrebbe essere riservata alle Diete provinciali; perchè esso ritiene necessario che i provvedimenti restrittivi siano adottati dal ministro del commercio, sulla base di criteri unici. In quanto all'aumento delle tasse per l'esercizio del traffico girovago, esso ha lo scopo precipuo di preservare certe regioni dall'invasione di girovaghi provenienti da altri territori amministrativi. Chiude dichiarando che si continuerà a tener conto anche per l'avvenire delle misere condizioni di quelle regioni, che, mancando di altre risorse, mandano da tempo immemorabile una parte dei loro abitanti come venditori girovaghi.

Noske fa un confronto fra il commercio girovago in Germania e quello esercitato nei paesi dell'Austria, rilevando che in Germania vi sono 226 mila venditori ambulanti, mentre che in Austria non ve ne sono che 15 mila; e ciò nondimeno in Germania l'industria è molto più fiorente che in Austria, malgrado la grande concorrenza che a quanto si dice i girovaghi farebbero al commercio stabile.

Chiusa la discussione generale, si delibera di passare alla discussione degli articoli, che incomincerà domani.

PER IL RIPOSO DOMENICALE.

Mazorana presenta la petizione della Società fra gli impiegati civili e della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al minuto, entrambe di Trieste, per il riposo domenicale; e chiede che venga inserita nel verbale integralmente, e che venga demandata alla commissione politico-sociale. La proposta è accolta.

LA CRISI GRECA.

ATENE 3 (B). I partigiani di Deljannis organizzarono una grande manifestazione davanti all'abitazione del loro capo. Nei circoli deljannisti si assicura che di 234 mandati, il loro partito ne conquistò 115.

Il re invitò Deljannis a palazzo. Nei circoli politici si deduce da ciò che sia stato lasciato cadere il progetto di un ministero d'affari, e che il re affiderà a Deljannis la formazione del nuovo gabinetto.

Nuova crisi in Ispagna.

MADRID 3 (N). Camera. Si dà lettura della comunicazione del presidente del Consiglio, Sagasta, la quale annunzia che il Gabinetto si è dimesso. Quindi la seduta viene levata.

MADRID 3 (N). Il presidente dei ministri Sagasta ebbe oggi una lunga conferenza col re. Sagasta dichiarò al re che le manovre dell'opposizione gli rendono impossibile di rimanere al potere. Il re si riservò 24 ore per prendere una decisione. Generalmente si crede che al ministero Sagasta succederà un Governo conservatore.

Un comizio studentesco
pei fatti di Innsbruck.

Telegrafano da Genova 3:

Nell'aula dell'Università si tenne ieri un comizio numerosissimo di studenti per protestare contro i fatti di Innsbruck.

Si approvò un ordine del giorno invitante i compagni delle Università italiane a promuovere un'agitazione eguale di simpatia verso i colleghi italiani dell'Austria.

PRELATI SENZA STIPENDIO.

PARIGI 3 (N). A quanto si dice, i prelati ai quali fu sospeso lo stipendio sono l'arcivescovo di Besançon e i vescovi di Orléans, Amiens e Nizza perchè furono i promotori di quella petizione che dal Consiglio di Stato fu qualificata come un abuso d'ufficio.

Lo sciopero di Marsiglia.

MARSIGLIA 3 (N). Lo sciopero dei lavoratori del mare è entrato in una nuova fase. Il ministro delle finanze Rouvier conferì stamane col presidente e col segretario del sindacato dello sciopero, che accettarono il suo intervento per indurre gli armatori ad entrare in trattative con i delegati degli scioperanti. Gli armatori si raccolsero ad una conferenza.

Sciopero nell'Africa australe.

PRETORIA 3 (Reuter). I ferrovieri addetti alla parte orientale della ferrovia di Delagoa, si misero in isciopero, perchè l'aggiunta del cento per cento sulla mercede ordinaria, assegnata loro in vista delle condizioni anti-igieniche di quelle regioni, fu ridotta al 33 p. c.

I fornai parigini vorrebbero scioperare.

PARIGI 3 (N). Il Consorzio dei lavoranti fornai terrà venerdì un'adunanza per discutere la questione dello sciopero generale.

I cosacchi a Mitrovizza
Smentita turca.

COSTANTINOPOLI 3 (N). Si smentisce che il Governo russo voglia fare scortare il console Scherbin, a Mitrovizza, da un plotone di cosacchi.

FINANZA E COMMERCIO.

La denuncia dei trattati.

VIENNA 3 (N). La „Neue Freie Presse" riceve da Roma: La questione della denuncia o proroga dei trattati di commercio occupa ora in sommo grado il Governo ed i circoli dirigenti. Una grande casa d'esportazione del Mezzogiorno ricevette oggi un telegramma da Vienna, in cui si diceva che l'Austria-Ungheria denuncia i trattati essendovi costretta dall'imminente approvazione della tariffa doganale in Germania, e perchè è convinta che solo la pressione inesorabile della situazione potrà porre fine alle critiche condizioni parlamentari austriache e spianare la via al compromesso ed alla tariffa doganale autonoma.

Il rappresentante di quella casa commerciale comunicò la notizia a parecchi deputati per cui sulla questione si impegnò una discussione molto animata nei corridoi della Camera, alla quale parteciparono anche alcuni membri del Governo.

Il ministero Zanardelli non iscorgerebbe nella eventuale denuncia del trattato, alcun ostacolo all'ulteriore sviluppo del movimento politico-commerciale fra l'Austria-Ungheria e l'Italia. In ispecial modo l'on. Prinetti è persuaso che i due Stati, a dispetto dei profeti di malaugurio e dei maligni, troveranno il modo di venire ad un accordo, e non abbandoneranno le eque massime sulle quali sono basati i trattati esistenti.

Qui si sa benissimo che gli attacchi violenti contro la clausola dei vini e contro la convenzione per la pesca e la navigazione, contenuti in un giornale ungherese, non sono nè desiderati nè approvati dalla cancelleria viennese. Si crede perciò fermamente che gli smodati desideri nutriti riguardo quei punti del trattato troveranno una barriera insuperabile nella saggezza degli uomini di Stato austriaci; come d'altra parte non saranno ascoltati gli eccitamenti di giornali italiani al Governo di Roma, di stabilire dazi di lotta sul legname, sui cavalli ecc. di provenienza austriaca, in compenso della soppressa clausola di favore per i vini, non istando ciò nell' interesse dell' Italia.

Qualche membro del Governo disse che se l'Austria-Ungheria denuncia i trattati, essa non lo farà con leggerezza, per non porre di fronte all'alleanza politica una guerra economica. Il Governo italiano dal canto suo non ci presta fede, anzi al contrario esso è convinto che la monarchia a. u. si mostrerà molto arrendevole; e perciò guarda senza preoccupazione al futuro. La maggioranza dei deputati è disposta ad approvare questo contegno tranquillo e tranquillante dei circoli governativi ed anche i deputati delle Puglie, per i quali la clausola sui vini è il punto principale del trattato, si mantengono calmi ed oggettivi.

L'on. Pavoncelli p. e. è dell'opinione che aprendo il mercato nazionale si avrebbe per conseguenza una riduzione dei noli e delle tariffe marittime che apporterà ai produttori italiani maggiori vantaggi della clausola sui vini. Egli crede che un trattamento favorevole appropriato a singole industrie ungheresi toglierà la maggior parte dei contrasti attuali. Anche egli è persuaso che l'alleanza fra l'Austria-Ungheria e l'Italia non verrebbe a risentire alcuna scossa dalla denuncia dei trattati.

Il primo atto di Wedel.

BERLINO 3 (N). Il conte Wedel, si recherà verso la fine di dicembre al suo posto di ambasciatore a Vienna, e, come si assicura da parte competente, esso inaugurerà il suo cômpito col comunicare al Governo a.-u la denuncia del trattato di commercio.

Conversione d' una Rendita italiana.

PARIGI 3 (N). Si assicura che il ministro italiano del Tesoro, nella sua prossima esposizione finanziaria, annunzierà la conversione della Rendita italiana interna 4.50 p. c. al 3.50 p. c.

Riscatto di tagliandi.

LEOPOLI 3 (B). La Banca ipotecaria galiziana per azioni, deliberò di riscattare i tagliandi del gennaio 1903, delle proprie azioni, con 20 corone.

CRONACA PER TELEGRAFO

Il processo Murri.

BOLOGNA 3 (N). Prima di chiudere l'istruttoria del processo Murri, a termine dell'articolo 287 del codice di procedura penale, il giudice istruttore citerà per deporre come testimoni, salvo la loro opposizione, il prof. Augusto Murri, l'avv. Riccardo Murri e la sigora Giannina. L'istruttoria si chiuderà presto.

Nel Manicomio di Venezia.

VENEZIA 3 (N). Furono nominati altri due medici provvisori nel Manicomio di San Servolo. Si sta aumentando anche il numero degli infermieri. Il nuovo direttore ha liberato dai ceppi 32 alienati. Pare che i «fatebenefratelli» intendano di abbandonare subito il servizio.

Un deputato impazzito.

BUDAPEST 3 (N). Oggi, nei corridoi della Camera, il deputato Coloman Szabo si fece notare per il suo strano contegno, e specialmente per i suoi discorsi senza senso. Al presidente dei ministri disse di avere risoluto il problema della navigazione aerea.

Siccome lo Szabo mostrava di non essere nel pieno possesso delle facoltà mentali, lo si trasportò a casa sua.

Il duello Galluppi-Leali.

ROMA 3 (N). In una villa fuori porta San Paolo ebbe luogo il duello alla sciabola fra gli onor. Galluppi e Leali, padrini gli onor. Torraca e Di Scalea, Pais-Serra e Luciani. Dopo quattro assalti, l'on. Leali rimase ferito lievemente al braccio destro. I medici fecero cessare lo scontro. Gli avversari si riconciliarono.

Un incendio.... politico.

PARIGI 3 (Havas). Si telegrafa da S. Domingo: A Ciudad Nueva un incendio distrusse dieci case. L'opinione pubblica imputa questo incendio ai rivoluzionari.

L'incendio di Bochum.

BOCHUM 3 (N). Dalle constatazioni fatte si rileva che nell'incendio della fabbrica di confetti, si ebbero nove morti, tre feriti gravemente ed uno leggermente.

Dei tre feriti gravi, due versano in condizioni disperate.

Treni immobilizzati per mancanza d'acqua.

PIETROBURGO 3 (N). Fra le stazioni di Losovaia e Sinelnicovo della ferrovia Kursk-Charkow, manca l'acqua. Da tre giorni il transito dei treni merci è sospeso, sicchè tutte le stazioni sono ingombre. A Losovaia si trovano agglomerati duemila vagoni carichi e 400 da caricarsi. E' progettata la costruzione d'un acquedotto dal fiume Salarka a Losovaia, il quale costerebbe mezzo milione di rubli. E' vivamente desiderata la neve, che aiuterà ad uscire da questa penosa situazione.

Una tragedia fra carabinieri.

PALERMO 3 (N). Telegrafano da Cammarata: Mentre i carabinieri Madia e Brigandi si recavano, il primo a Bivona, a scontarvi una punizione e il secondo a Santa Margherita, giunti in contrada Savochello, il Madia, senza motivo alcuno, esplodeva quattro colpi di pistola contro il Brigandi. Questi rimase illeso; però, credendolo ferito, il Madia si dava alla fuga per suicidarsi presso la stazione ferroviaria.

Gli accidenti della navigazione.

SEBENICO 3 (N). Il piroscafo «Venezia» non fu ancora disincagliato. E' arrivato il piroscafo «Elöre» del governo marittimo di Fiume; il quale lavorò tutto il giorno riuscendo a smuovere il piroscafo.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO — 225
di Raoul de Saint Albin

«Degnatevi aver pietà del più umile, del più oscuro, ma del più fedele dei vostri servitori!

«Se non si trattasse che di me, conserverei il silenzio, ve lo giuro! Accetterei fino all'ultimo senza lagnarmi, e senza mormorare, questa lunga esistenza di amarezze. Condannato, subisco la mia pena; ed è giustizia! Non oserei implorar di nuovo una grazia della quale, senza dubbio, non mi si trova ancor degno!

«Ma sono padre, signor ministro! Ed ora si tratta di mio figlio, del mio unico figlio, del mio figlio dilettissimo! La sua costituzione è delicata, la sua salute malferma. Ho bisogno di circondarlo di cure continue, per dargli la forza che gli manca, per disputarlo alla morte. Vi domando la sua vita, come la chiederei a Dio!

«In quindici anni, non ho forse sufficientemente espiato un passato funesto?

«Non ho, a forza d'abnegazione, dei servigi resi, meritato il perdono?

«E nondimeno, non è alla vostra giustizia che mi rivolgo; è alla vostra bontà.

«Non è la vostra equità che imploro; è il vostro cuore di padre.

«Fatemi la rimessa dei cinque anni che debbo ancora alla giustizia! Grazia, non per me, ma per mio figlio. Egli è innocente... è puro... ha diritto alla vita... ha diritto alla sua parte di felicità....

«Che per voi, Eccellenza, la sua vita sia salva.

«Attendo... e spero.

«Degnatevi aggradire, signor ministro, l'assicurazione del mio profondo rispetto, col quale ho l'onore di essere

«*Di Vostra Eccellenza*
L'umilissimo e devotissimo servo
RAIMONDO FROMENTAL
«*Via Saint Louis en-l'Ile.*»

Dopo aver terminato di porre al netto quella supplica, Raimondo la rilesse per assicurarsi che la sua penna non aveva dimenticato qualche *punto*, qualche *virgola* o qualche *accento*.

A quel preciso momento, Paolo discese di carrozza all'angolo della strada Saint-Louis en l' Ile e della via Dei Ponti.

Lì, pagava il suo cocchiere e si dirigeva a piedi verso la dimora paterna.

Giunto alla porta suonò. Gli fu aperto ed egli passò, dicendo il suo nome al portiere per tre quarti addormentato, che non lo udì nemmeno.

Paolo traversò il portico d'antico stile che separava la porta dalla corte.

Macchinalmente alzò gli occhi verso le finestre dell'appartamento che egli abitava con suo padre, e che credeva di trovare oscure.

Grande fu la sua sorpresa, potremmo dire il suo spavento, vedendo un filo di luce filtrare attraverso le persiane della camera di Raimondo.

— Che significa? - si domandò. - Il lume in camera di mio padre... e mio padre è in viaggio! I ladri si sarebbero forse introdotti in casa nostra?

Fu sul punto di andare a svegliare il portinaio, per salire con lui.

Aveva già fatto un passo indietro.

Si fermò repentinamente.

Un pensiero terribile, spaventevole, gli aveva attraversato la mente.

Ad un tratto si ricordava le parole e le riflessioni di *La Faina*, quando il giovane pescatore aveva veduto la fotografia di Raimondo Fromental.

Le parole: «Questa, signor Paolo, è la ghigna di un poliziotto! si disegnavano nella sua memoria a lettere di fuoco.

L'imbarazzo di *La Faina* quando egli lo aveva interrogato, gli appariva nella maniera più netta, col suo vero significato.

Sentì un sudore ghiacciato bagnarli le tempia.

Un brivido lo scosse dal capo alle piante.

—— Mio Dio! - balbettò con voce strozzata. - Se fosse vero? Se *La Faina* non si fosse ingannato? Mio Dio! Mio Dio! Ma no! E' impossibile!

Si slanciò verso la scala, contando di salirla in quattro balzi; ma fin dal primo gradino si arrestò di nuovo.

Il sospetto, cacciato per un istante, rientrava nella sua anima.

Si ricordava delle frequenti assenze di suo padre, assenze inesplicabili, o male esplicate con pretesti che non erano sempre verosimili, dell' ostinazione con la quale Raimondo rifiutava di farsi accompagnare in qualche luogo, da lui, Paolo.

— Se *La Faina* fosse il ludibrio d'una rassomiglianza, di un errore? - disse il giovane. - Perchè mio padre è qui, e non a Port Créteil? Perchè appena tornato non è venuto a vedermi e ad abbracciarmi? Egli non può, in tre giorni, aver compiuto quel lungo viaggio, quel viaggio indispensabile di cui mi aveva parlato. Dunque mi nasconde qualche cosa!

«Dunque c'è un mistero sospetto.... un segreto odioso... Oh! voglio saperlo, e lo saprò!

Paolo aveva preso una decisione.

Salì lentamente le scale, gradino per gradino, senza far rumore, con infinite precauzioni. Aprì la porta della sua camera, indipendente, come sappiamo dall'appartamento di suo padre, richiuse la porta e si avvicinò alla finestra che si trovava in faccia a quella della camera di Raimondo.

Sollevò le tendine e, col viso applicato contro i vetri, guardò.

XXXIX.

Il lume non si muoveva, ma passava attraverso le stecche delle persiane.

— Che fa? - si chiedeva Paolo torturato dall'ansietà. - Che può fare?

Mentre si faceva questa interrogazione, un rumore inatteso si udì.

Suonavano alla porta di strada.

Il giovane prestò l'orecchio.

Udì la porta aprirsi e rinchiudersi.

Vide, nell'ombra, un uomo che attraversava la corte e si dirigeva verso la scala.

Ascoltò raddoppiando d' attenzione.

Un passo pesante risuonava sui gradini e si fermò quando fu giunto al pianerottolo del 1. piano.

— Va da mio padre - disse Paolo e i suoi occhi si riportarono verso la finestra illuminata. A un tratto la luce sparì e un istante dopo la porta dell'appartamento si aprì e si richiuse.

— Non m'ingannavo - mormorò Paolo - veniva proprio da mio padre. Chi dunque riceve egli a quest' ora? E' strano...

Il filo di luce non ricompariva più.

Paolo, sempre in agguato, continuava a stare sempre in ascolto.

Passarono alcuni minuti.

Di nuovo udì la porta dell'appartamento aprirsi e richiudersi. Poi un rumore di passi risuonò nella scala.

Il giovane ritornò vivamente alla finestra che aveva abbandonato per riavvicinarsi al pianerottolo e guardò nella corte.

Due uomini comparvero quasi subito che uscivano dalla casa e attraversarono la corte.

(Continua)

---

proteggere le repubbliche americane refrattarie ai proprii impegni; allusione alla Venezuela che tenterebbe di servirsi della dottrina di Monroe per non pagare i debiti ai suoi creditori inglesi e tedeschi. Del resto, non per nulla le idee del presidente Monroe hanno ormai quasi un secolo di vita; la politica americana gira ormai su più ampli cardini e il messaggio di Roosevelt lo dice alto e chiaro a chi volesse ignorarlo; l'America non basta più agli americani: «Gli avvenimenti degli ultimi anni - ha detto il presidente - hanno deciso che il nostro

all'imperatore. Questi rispose di non essere in grado di fornire di sua tasca tutta la somma occorrente; però aggiunse che conosceva un mezzo molto efficace per arrivare allo scopo, e si inscrisse per primo su un foglio di oblazioni, offrendo 20.000 marchi; consigliò poi il dott. Dorn di far circolare quel foglio fra i membri dell'alta società berlinese, dicendo che poi la lista sarebbe ritornata nelle mani dell'imperatore. Questo mezzo sortì l'effetto voluto, tanto che in pochi giorni furono raccolti 300.000 marchi,

tissimo la mortalità per malattie febbrili, se nelle persone colpite vi fosse una percentuale assai minore di individui dediti al bere; - sono fermamente convinto che non avremmo da deplorare tanti casi di emorragia cerebrale se i vasi del cervello non fossero in sì gran numero di persone resi fragili e pronti a rompersi, dall'uso smodato del vino e dei liquori. Sono certo, infine, che diminuirebbe sensibilmente il numero dei malati in generale, quando dagli elementi della morbilità potessimo detrarre quella parte delle malattie degli occhi, del cuore, dei

entrando alle dipendenze del Sartor, aveva esibito un libretto di lavoro intestato a questo nome, e dalle autorità italiane venne confermato che il Variola, anche nel Regno, s'era qualificato per Tassotto.

Fu perciò elevata contro di lui le seguenti accuse: crimine di truffa, per avere, mediante raggiri, carpito le biciclette «Graziosa» e «Prinetti Stucchi»; crimine di furto, per il fatto della bicicletta e degli orologi commesso in danno del [illegible] e per quello [illegible] in danno del Pizzarello; contravvenzione di uso di

po: così per il Liceo femminile l'aumento dipende dalla creazione di nuovi posti e da maggiori esigenze per gli altri insegnamenti in seguito all'accordata pubblicità all'istituto.

Le somme per le scuole popolari sono calcolate anche con riguardo agli aumentati dispendi per [illegible] degli edifizi [illegible]. Per i giardini d'infanzia le maggiori spese proposte sono determinate dalla creazione di un giardino in Guardiella e dalla

zione di tre padiglioni all'ospedale della Maddalena, - con un dispendio complessivo di cor. 2.061.000.

Dal che consegue che anche il bilancio straordinario si chiude [illegible] civanzo [illegible] pervennero a favore del gruppo locale:

Dai soliti, per partita vinte e perdute, cor. 11.10; dai sette fieri astigiani, corone 5.40.

[illegible]ergasse 4.

Naufragi.

LONDRA 3 (N). Il piroscafo ung. «Zvir», capitano Randich, in viaggio da Giava per Adelaide, carico di zucchero, naufragò la scorsa notte a Point Cloates (Australia) e sarà una perdita totale. L'equipaggio è tutto salvato. Il piroscafo è valutato a circa un milione di corone. Lo «Zvir» appartiene alla Società Ungaro-Croata di Fiume. Il battello era in parte assicurato; cioè per centoventimila corone alla Società ungaro-croata di Fiume, per centoquarantamila al Consorzio triestino, per duecentomila alle Assicurazioni Generali.

* Lo «Zvir» stazzava 3333 tonnellate di registro lordo e 2119 nette, con una portata in peso di 5600 tonnellate. Non aveva ancora due anni di navigazione essendo stato costruito nell'anno 1900 a Sunderland; era uno dei più grandi piroscafi da carico della navigazione libera Ungaro-Croata.

LONDRA 3 (N). Il bark a. u. «Nemirna», carico di carbone, da Hull per Trieste, fu abbandonato dall'equipaggio il quale fu tutto salvato da altro naviglio. Mancano ulteriori particolari.

* Il bark «Nemirna» era iscritto al porto di Trieste, stazzava 591 tonnellate di registro lordo e 533 netto. Costruito in legno a Fiume nel 1878, era lungo m. 43.45, largo m. 9.10, alto 6.02. Ne erano comproprietari diciassette cittadini di Dobrota (Dalmazia), uno di Bari, tre di Trieste ed uno di Nuova York.

MESSINA 3. (N). Presso il capo Stilo è stato trovato e raccolto, aggrappato alla chiglia d'una barca capovolta, il marinaio Patamia, di Augusta. Gli furono prodigate subito le più energiche cure per rianimarlo. Egli ha raccontato che era partito da Augusta la sera precedente sopra una barca da pesca con quattro compagni. La barca, colta da un fortunale, si era capovolta, e i suoi quattro compagni si erano affogati.

L'ALCOOLISMO A TRIESTE.

III

Io ammetto che delle 525 trattorie ed osterie esistenti, ve ne siano forse una cinquantina tenute in modo da corrispondere ai dettami della nettezza e del decoro; rimangono però 475 locali che possono definirsi: di «basso rango». Esaminando questa cifra sorprendente e ricordandomi delle esperienze personali fatte durante le mie visite a questi esercizi, ho fatto a me stesso una domanda che potrà sembrare strana ed alla quale non è certo facile dare una risposta positiva. La domanda è questa: Quante saranno, all'incirca, ogni giorno, le persone più o meno alticce, a Trieste?

Volendo arrivare ad una cifra, che fosse il risultato di un calcolo diligente e coscienzioso, non mi fidai soltanto di quello che avevo veduto, ma volli fare un'inchiesta interrogando parecchi osti e trattori e molte persone che frequentano abitualmente questa specie di locali. Mi fu detto, e questo concorda con le mie osservazioni, che nelle trattorie ed osterie ove si smerciano vini dalmati, alla domenica ed altre feste circa tre quarti degli avventori si ubriacano. Nelle altre osterie e trattorie che spacciano vini relativamente più leggeri, la domenica e feste circa un decimo degli avventori si ubriaca. Ma appunto perchè si tratta di un calcolo approssimativo, voglio che nessuno possa accusarmi di esagerazione, che nessuno creda ch'io tenda ad esagerare le tinte nella riproduzione di un quadro che, purtroppo, non ne ha bisogno. Terrò quindi la base dei miei calcoli ad un livello molto più modesto. Suppongo che nelle 475 osterie e trattorie di basso rango si trovino, alla domenica e feste, soltanto dieci persone in media per locale, più o meno alticce. Abbiamo quindi 4750 ubriacature, il che, in 65 giornate di domenica e feste, dà un totale annuo di 308.750. Nei giorni di lavoro compreso il fatale lunedì - suppongo che vi sieno soltanto due persone alticce per osteria e trattoria; abbiamo, quindi, altre 285.000 ubriacature, e complessivamente (feste e giorni di lavoro) 593.750.— Ora ammetto che ognuno abbia bevuto soltanto per una corona in più di quello che sarebbe stato giusto e necessario, di quello che ogni persona saggia può bere normalmente: abbiamo così 593.750 corone miserabilmente sciupate ogni anno, il che, in un quinquennio, ci dà, in cifra tonda, la somma di tre milioni di corone, le quali invece di essere spese per il benessere della famiglia, per il nutrimento e l'educazione dei figli, furono impiegate ad istupidirsi, ingollando scioccamente un bicchiere dopo l'altro, senza essere più neppure in grado di gustare il sapore del liquido che s'ingerisce.

Seguitemi ancora in un altro calcolo non meno interessante. Il numero dei lavoratori a Trieste è di circa 50.000. M'interessava di sapere quanti di essi festeggiano il lunedì. Una persona competente mi assicurò che il 40 per cento degli operai incominciano la settimana di lavoro con una «festa». Un'altra mi disse che la metà circa dei muratori non lavora in quel giorno. Io però ho saputo che, su 30 lavoranti di una distilleria, solo tre o quattro fanno «festa» il lunedì, e questo un po' per la severità del proprietario, un po' perchè l'abitudine alle bibite alcooliche li rende più agguerriti. Ho saputo inoltre, che su 30 lavoranti di un'officina di fabbro, quattro in media non lavorano il lunedì. Il «Lavoratore» stesso ebbe recentemente ad asserire che il 30 per cento degli operai festeggia il lunedì; - io però, per le ragioni già dette, voglio tenermi molto ma molto più basso nelle mie supposizioni e riduco questa percentuale al quattro. Sono dunque 2000 gli operai che non lavorano il lunedì, per il solo motivo che questa giornata ha il grave torto... di venir dopo la domenica.

Prendendo per base la mercede media di tre corone al giorno, abbiamo una somma annua di 312.000 corone di mercedi perdute; in un quinquennio un milione e mezzo buttato al vento.

Niuno è più di me entusiasta di una vigorosa campagna contro le spese improduttive: ma faccio voti che non si dimentichi di comprendere in questa categoria anche quelle che ho qui sopra riportate, le quali non sono soltanto improduttive, ma deleterie.

*

Non bisogna credere però che gli eccessi nel bere si riscontrino soltanto nelle classi operaie; vi sono egregi beoni anche fra i membri della cosidetta «buona società» e bene spesso gite, escursioni, feste famigliari e convegni sociali finiscono in colossali bevute con adeguato numero di sbornie. Ma quello che forse neppure si sospetta è che vi sono delle alcooliste perfino fra le signore della più alta società. Esse inorridirebbero senza dubbio e protesterebbero sdegnate contro la mia «calunnia», se io le prendessi una per una e dicessi loro: Gentilissima signora, voi siete una alcoolizzata! — ma non saprebbero più che cosa rispondere quando aggiungessi: Sì, gentilissima signora, voi siete un'alcoolizzata, e il vostro alcool lo ingerite, senza pensarvi, sotto forma di un'innocentissima melissa, la quale è tanto poco innocente che contiene il 70 per cento d'alcool. Col pretesto che vi fa bene e vi fortifica, voi portate spessissimo alla bocca la boccettina della melissa, i cui effetti sul vostro organismo non sono per nulla dissimili da quelli che il litro di «dalmato» esercita sulle ubriacone professionali, che le guardie raccolgono sul marciapiede, che i monelli rincorrono schiamazzando, e che i *reporters* fotografano nelle loro «scenette della via».

E' certo però che se i danni morali e fisici provenienti dall'abuso dell'alcool sono identici per il possidente e per l'operaio, i danni materiali sono assai meno disastrosi per il primo che per il secondo. Impossibile poi mi riuscirebbe di stabilire, neppure approssimativamente, la cifra delle persone benestanti che eccedono nel bere, perchè mi manca ogni base per un calcolo qualsiasi. E' una disgrazia, è un vizio che i congiunti e gli amici conoscono, che i medici sono spesso chiamati a curare, ma che si sottrae al controllo della statistica. Questa però entra in campo più tardi, quando è chiamata a registrare nei figli la triste eredità delle colpe dei padri. Allora si assiste alla sfilata, apparentemente incomprensibile, di fanciulli nati in agiata condizione eppure incapaci di superare le più lievi crisi delle malattia dell'infanzia; o cresciuti miserelli e rachitici malgrado l'abbondanza che li circonda; o irrimediabilmente epilettici ad onta delle cure ad essi prodigate dai luminari della scienza.

*

Degne della maggior attenzione sono le cifre dell'aumento vegetativo della popolazione, quelle cioè che indicano la preponderanza del numero dei nati su quello dei morti.

Nel decennio 1881-1890, abbiamo le seguenti cifre:

Dalmazia	13.68 per mille
Gorizia-Gradisca	10.37 » »
Istria	10.02 » »
Trieste e territorio	3.07 » »
Nel 1891-1900:	
Dalmazia	14.95 per mille
Gorizia-Gradisca	9.39 » »
Istria	11.02 » »
Trieste e territorio	2.71 » »

Queste cifre sono così eloquenti, che non abbisognano di lunghe illustrazioni. Non solo l'aumento vegetativo della popolazione è minore a Trieste che nelle province finitime, ma, per questo riguardo, le condizioni di Trieste sono peggiori di quelle di tutte le provincie rappresentate al Consiglio dell'Impero. E si noti che abbiamo ancora un notevole peggioramento nell'ultimo decennio.

Un'altra statistica che ho sott'occhio, concernente soltanto le città maggiori, colloca pure Trieste ad uno degli ultimi posti per quanto riguarda l'aumento vegetativo.

Quali le cause di questo impressionante fenomeno?

Ecco: A Trieste, la mortalità fra gli adulti non è eccessiva; muoiono anzi, relativamente, molte persone in età avanzata. La mortalità è grandissima, invece, nei bambini, appena venuti alla luce. Su 100 bambini morti nell'età da 0-5 anni, 25 soccombono prima di aver compiuto un mese di esistenza, 50 fra il mese e l'anno, 25 da un anno a cinque. Trieste, inoltre, ha su tutte le città dell'Austria il triste primato nella cifra dei bambini morti per debolezza congenita e degli espulsi-morti. Questo fenomeno è veramente grave ed atto a impensierire, perchè indizio sicuro d'indebolimento della razza.

Questo indebolimento sarà senza dubbio il prodotto di varie cause, ma fra queste non ultima certo è l'inquinamento, in larga misura, della popolazione, per mezzo dell'alcool, che minando l'organismo dei genitori ne rende meschina e debole la prole.

ESCULAPIO

LIBRI NUOVI.

I CASI DEL SANTO SEPOLCRO. - IL MACELLO DEL 4 NOVEMBRE 1901. Episodio di politica orientale - Milano F.lli Treves. Editori. Lire 1.

In questo volumetto, l'autore che mantiene l'anonimo ha inteso ad illuminare un lato caratteristico e poco conosciuto delle questioni politiche orientali, illustrando l'azione delle varie potenze e, particolarmente della Francia, in Terra Santa. Il tragico episodio del 4 novembre 1901 dell'aggressione patita dai frati francescani sul piazzale del Santo Sepolcro a Gerusalemme da parte di monaci greci, dà occasione all'autore di studiare i dietroscena delle rivalità politico-religiose che conturbano quei paesi.

LA COLLABORATRICE. Romanzo di A. Olivieri Sangiacomo. Milano. «La Poligrafica», Società anonima editrice. Lire 2.

DALLE VALLI ALLE VETTE, Cantiche di Luigi Marti. Milano. «La Poligrafica», Società anonima editrice. Lire 2.50.

CASTA DIVA. Novelle di Gerolamo Rovetta. II edizione. Milano. Casa editrice Baldini, Castoldi e C. Lire 3.50.

MEMORIE di Giuseppe Candiani. Milano. Ulrico Hoepli, Editore, Lire 5. - L'autore, nel dettare queste memorie autobiografiche, ha inteso di fare opera utile ed educativa, dimostrando anche coll'esempio della sua vita modesta e laboriosa, come a tutti sia possibile, col lavoro e la costanza, di riuscire a nobili scopi. Il libro ricorda per certi rispetti i «Miei Ricordi» del d'Azeglio e per certi altri il «Volere e Potere» del Lessona.

BIOGRAFIA DI UN BANDITO (Giuseppe Musolino di fronte alla psichiatria ed alla sociologia). Studio medico-legale e considerazioni dei prof. E. Morselli e S. de Sanctis. Con 8 tavole e 59 incisioni. Milano, F.lli Treves, Editori. Lire 5.

Il libro è al tempo stesso biografia del più tipico criminale de' nostri giorni, descrizione di costumi, pittura d'ambiente, e studio particolareggiato dei più complessi fenomeni psichici sia individuali che collettivi. E' diviso in sei parti: La storia di Giuseppe Musolino - Dati fisiopsichici della sua personalità - L'ambiente delle gesta del Musolino - Le caratteristiche della sua personalità - Giuseppe Musolino rispetto alla legge penale - Giuseppe Musolino alle Assise di Lucca.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

Per l'estensione del riposo domenicale

Una petizione alla Camera viennese.

Com'ebbe ad annunziarci il telegrafo (vedi *Piccolo della Sera*), l'on. Mazorana presentò ieri alla Camera viennese la petizione collettiva della Società fra impiegati civili e della Cassa di protezione degli addetti ai negozi al dettaglio circa il riposo domenicale. La petizione, come sarà ricordato, era stata deliberata nel comizio pubblico tenutosi nella nostra città addì 7 settembre p. p. con il concorso di numerose società e corporazioni di Trieste, dell'Istria, del Goriziano e del Trentino.

Per l'importanza dell'oggetto e per l'interesse ch'esso ha per ampie classi della cittadinanza, ecco un esteso sunto della petizione.

Dopo un'efficace introduzione sui molteplici

DOVERI MORALI E SOCIALI

al cui adempimento non bastano i ritagli di tempo libero nelle giornate di lavoro, ma per i quali occorre un giorno intero di riposo, il memoriale continua: „Dopo un lavoro di sei giorni non è eccessivo desiderio quello di poter dedicare il settimo a fini veramente propri, alla propria famiglia e a sè stessi. Ove questo non dovesse mai esser possibile e si dovesse davvero senza tregua affannarsi, illusi da un miraggio non mai raggiungibile, il lavoro stesso che si è disposti ad amare come la vita, rischierebbe di venir detestato come un peso che giovi ad altri soltanto."

Il memoriale svolge quindi ampie considerazioni per dimostrare che il lavoro senza adeguato riposo è una fatica vana, una corsa senza meta, anzi uno spreco di salute e di forza, una

SPECULAZIONE ANTIECONOMICA

funesta al singolo e più funesta alla società. Accenna agli effetti dannosi del lavoro sempre più agitato per la salute, per la igiene, l'osservanza delle cui norme è oggi più che un diritto del singolo, un suo dovere verso la collettività. Altrettanto il riposo domenicale è richiesto dalle esigenze della coltura e dall'elevamento della morale, a cui l'uomo non può giungere - come scrive lo Smiles - quando la vita è interamente assorta nel lavoro.

Con previdente economia, come il legno dei boschi e come la terra, alla quale pure si concede, ammaestrati dall'esperienza, la varietà di coltura ed il riposo che le abbisogna. Anche rispetto il lavoro si tratta di non consumare il capitale se si vuol godere dei frutti.

Il primo passo per questa via venne fatto già: è necessario che il principio già sancito da una legge sia coerentemente applicato a tutta la popolazione lavoratrice, finora esclusa dal beneficio. Tra cui vanno anzitutto annoverati gl'impiegati e gli addetti al commercio, per i quali il riposo domenicale non è certo meno necessario nè meno desiderabile che per le altre categorie di lavoratori.

Passando alla collettività il memoriale trova irragionevole il timore che la generalizzazione del riposo domenicale possa mettere uno Stato in condizione di inferiorità nella concorrenza intronazionale; al contrario il popolo migliorato e rafforzato anche con questo mezzo viene a trovarsi in condizione particolarmente favorevole di fronte agli altri popoli, di modo che questi non tarderanno a seguirne l'esempio con grande vantaggio della specie umana e della causa del bene e del progresso. Così ogni Stato che precederà un altro su questa via, avrà non solo il vanto di avere prima d'altri adeguatamente valutata la funzione civilizzatrice del riposo, ma anche il vantaggio di trovarsi più progredito di quelli che fossero per accorgersi appena con dannoso ritardo della verità di questa conclusione della scienza economico-sociale: che il lavoro più produttivo è quello che non viene sfruttato ad oltranza, ma utilizzato.

Il memoriale esamina

LE OBBIEZIONI

messe innanzi contro il postulato e in primo luogo quella che il riposo domenicale può facilmente degenerare in ozio e questo a sua volta dar incremento al vizio, all'alcoolismo, al che il memoriale risponde che se tale obbiezione non ha impedito la concessione del riposo agli operai delle industrie di produzione e se non si è avuto motivo di pentirsene, tanto meno può essa valere per le classi più colte e ordinate. Si ribatte quindi anche l'obbiezione economica, che in sei giorni di lavoro non si possa produrre quello che si produce in sette, osservando che se tale asserzione è assai discutibile per le industrie di produzione già dotate del riposo domenicale, essa è fallace per gli impiegati privati e gli addetti allo smercio perchè il loro lavoro è richiesto in misura quasi invariabile e deve necessariamente condurre al medesimo risultato finale sia che si riposi o che si lavori la domenica.

Rilevata la necessità che all'iniziativa volontaria si sostituisca

LA LEGGE

a disciplinare i singoli nell'interesse della collettività, il memoriale registra ciò che fecero le autorità politiche provinciali per il riposo domenicale estivo; accenna al riposo domenicale assoluto in massima garantito agli impiegati dello Stato; al disegno di legge governativo inteso a conferire alle autorità politiche provinciali la facoltà di vietare anche completamente il lavoro domenicale e in fine al parere emesso su tale progetto dal Consiglio del lavoro e da noi a suo tempo riportato.

Di fronte alle proposte del Governo e del Consiglio del lavoro le due Società cittadine presentano

I POSTULATI

seguenti:

„I. Occorre venga disposto *in massima* un riposo settimanale e domenicale di 36 ore ininterrotte.

„II. Dove, date le abitudini e condizioni presenti, è possibile attuare il riposo domenicale, questo deve essere assoluto: 1. perchè l'orario limitato è difficilmente controllabile, e nella sua applicazione pratica sono troppo facili gli abusi; 2. perchè il beneficio che si raggiunge con un lavoro limitato, sia pure a due ed anche ad un'ora soltanto, non è già ridotto solo di quell'ora o di quelle due ore in cui si lavora, ma, come tutti sanno per esperienza, resta quasi annullato. Inoltre il risultato utile assai problematico del lavoro in tal modo limitato non compenserebbe di certo la grande diminuzione che per quelle poche ore di lavoro verrebbe a subire il beneficio del riposo. Ad ogni modo questo provvedimento del lavoro ridotto non sarebbe che un ripiego momentaneo che lascierebbe completamente aperta la questione.

„Se da un lato conviene che il riposo duri 36 ore e sia assoluto, cioè senza interruzione, si deve dall'altro riconoscere che, date le attuali abitudini della popolazione, certi servizi, per ora, non possono convenientemente venire del tutto sospesi la domenica. Per questi servizi la legge - dopo stabilito in massima il riposo settimanale generale e assoluto - potrebbe ammettere certe eccezioni; statuendo altre modalità per il riposo dei relativi impiegati ed addetti. La più esatta determinazione di queste e la loro regolazione, entro determinati limiti fissati dalla legge, potrebbe venire tranquillamente affidata alle autorità politiche provinciali, perchè queste soltanto sono in grado di rilasciare norme diverse secondo le diverse condizioni locali e di modificare a grado a grado le norme stesse, in maniera da tenerle in armonia con le abitudini e le necessità variabili dei singoli luoghi".

Il memoriale conchiude con l'esprimere la speranza che i partiti si accordino su questi postulati, la cui soluzione assicurerebbe al Parlamento riconoscenza e prestigio.

La questione dei farmacisti. L'altro ieri una deputazione di tutti i Gremi farmaceutici delle varie province si presentò ai singoli capi-partito della Camera viennese e quindi, accompagnati da alcuni deputati, al presidente dei ministri dott. Körber, per ottenere che sia regolata la questione delle concessioni di farmacie, con particolare riguardo alla recente decisione del Tribunale amministrativo che ha suscitato viva agitazione fra i principali.

La deputazione, alla quale partecipavano anche il signor Jeroniti per il Gremio di Trieste e il signor Cristofoletti per quello di Gorizia, ebbe dai deputati l'assicurazione che l'argomento verrebbe trattato nei prossimi giorni nella forma di una proposta d'urgenza. Il presidente dei ministri dichiarò di nulla poter disporre finchè non abbia dinanzi il testo completo e preciso della decisione, mentre provvederà a tempo opportuno alla tutela degli interessi tanto dei proprietari quanto degli assistenti di farmacie. Il ministro mise in rilievo le speciali difficoltà che si oppongono ad una soluzione che accontenti entrambe le parti, ciò che si verifica anche negli altri Stati dove la questione o non è stata mai regolata legislativamente, o lo è stata in modo da provocare nuovi e più gravi malcontenti.

Delegazione municipale. Nell'ultima sua seduta la Delegazione comunale prese le seguenti deliberazioni:

Per ragioni di sicurezza in linea d'incendio e per impossibilità di spazio viene rifiutata la chiesta concessione della biblioteca per i corsi serali che l'Accademia di commercio intende iniziare.

Si approva che gli allievi della scuola di Opicina possano soffermarsi nell'inverno durante il riposo meridiano nell'edificio scolastico.

E' affidata all'impresa di pubblica nettezza la collocazione dei colonnini mobili di ferro per sostenere le corde di sicurezza contro la bora.

Gli sfratti di braccianti avventizi. Non è punto esatto quanto fu pubblicato in relazione ai provvedimenti della polizia contro i braccianti avventizi, non pertinenti al Comune o esteri, che tali provvedimenti sieno stati applicati soltanto in confronto di disoccupati, senza dimora stabile e privi di mezzi di sussistenza.

Ecco due casi di persone, accompagnate al confine, che provano precisamente il contrario

G i a c o m o M a r m a i, di 20 anni, friulano, abitante presso l'affittaletti Antonia Masiola, al primo piano della casa N. 7 di via Crosada. Sua madre lo portò a Trieste quando egli aveva n o v e m e s i. Da quell'epoca si allontanò da Trieste soltanto una o due volte, pochi giorni, per recarsi a visitare i parenti al paese natio.

Era uno dei migliori inquilini della Masiola, presso la quale abitava da 7 mesi circa. Durante questo tempo, il giovanotto si comportò in modo lodevolissimo tanto con la padrona, che pagava puntualmente, quanto con i suoi camerati, dai quali era amato come fratello. La Masiola si recò due volte alla Polizia a pregare per la scarcerazione del Marmai, ma, sebbene dichiarasse formalmente di pensare al suo mantenimento qualora egli rimanesse senza lavoro, il Marmai fu accompagnato al confine. E' la stessa padrona di casa del Marmai che ci confermò tali informazioni.

E m i l i o P i z z a r e l l o, di 40 anni, veneziano, ex fornellista, ed ora bracciante avventizio. Si trovava a Trieste d a 2 0 a n n i circa. Negli ultimi due anni frequentava una cucina popolare di via delle Ombrelle, il proprietario della quale lo aveva preso a benvolere perchè buonissimo pagatore e perchè onesto, tranquillo ed attivo. L'oste stesso, quando il Pizzarello non trovava da occuparsi in piazza, gli procurava da lavorare. Quando il Pizzarello non lavorava, il proprietario della cucina gli faceva credito. Anche in questo caso, è la persona stessa che ospitava il colpito, la quale ci conferma esplicitamente le surriferite informazioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Raccolte da Giovanna, omaggio alla gentile offerta di sfoglie, cor. 8.70, a favore della Società sussidiatrice di scolari poveri del Ginnasio italiano di Pisino.

— A favore della refezione scolastica elargirono: Il Consiglio d'Amministrazione del Lloyd cor. 200, la Direzione delle Assicurazioni Generali cor. 300, e la Direzione della Banca Popolare Triestina cor. 300.

Il cuore dei lettori. A favore della povera famiglia Besedniack, dalla sig.a Caramelli (Hôtel de la Ville), cor. 5.

Lo sciopero parziale al Jutificio continua invariato. La Direzione non ha ancora risposto al memoriale degli operai.

Ieri una deputazione degli scioperanti si recò dal console generale d'Italia bar. Squitti per interessarlo ad intervenire nella vertenza. Il bar. Squitti avrà oggi una conferenza con la Direzione del Jutificio per cercar di conseguire una risoluzione dello sciopero.

Società triestina di credito e sconto. L'altra sera nella sala minore della Borsa si tenne un'adunanza dei soci fondatori della „Concordia". Società triestina di credito e sconto.

Approvato lo Statuto del consorzio furono incaricati i signori Giorgio A. G. Benussi, Carlo Hoffmann jun., Isidoro Jelenko, Riccardo Rupnik e Dionisio cav. Xydias di fungere quali gerenti provvisorii della società, di provvedere alla registrazione del consorzio presso il Tribunale di commercio e di convocare poi entro la prima metà del gennaio la prima assemblea generale per la costituzione definitiva della società e la elezione delle cariche.

Conferenze all' „Operaia". Nell'intendimento di sviluppare la coltura dei soci e delle socie mediante la cooperazione morale, la Direzione della nostra Società Operaia porta a conoscenza che, in base al programma concretato dall'apposita Commissione a tal'uopo istituita ed alla gentile adesione di illustri cittadini e di egregi consoci, ha stabilito di tenere per la durata della stagione invernale una serie di conferenze e letture istruttive. I soci e le socie sono quindi invitati alla prima di queste conferenze, la quale sarà tenuta dall'egregio dott. Gilberto Senigaglia su „Le ore libere dell'operaio" e che avrà luogo sabato sera 6 corr. alle 8, nella sede sociale.

Un reclamo dei frequentatori del „Verdi". Un gruppo numeroso di abbonati, palchettisti e frequentatori del Teatro Verdi diresse alla Direzione una lettera con cui si mettono in evidenza le sofferenze prodotte dalla bassa temperatura e dalle correnti d'aria cui furono esposti gli spettatori durante le rappresentazioni della cessata stagione di prosa e pregano di voler porre un rimedio a così grave inconveniente per la prossima stagione d'opera.

Che i nostri teatri siano mal riparati è cosa vecchia, tanto che molti forestieri si meravigliano entrando nella sala elegante del nostro „Verdi", di vedere i signori e le signore che portano seco i pastrani e le pelliccie; quante volte poi durante l'audizione di uno squarcio interessante la rappresentazione è disturbata da proteste, esclamazioni ed agitazione di una parte del pubblico causa la corrente d'aria che penetra da una porta di palchetto lasciata aperta! Tralasciamo poi di descrivere quanto piacevole sia per le signore di essere esposte in teletta da sera *scollata*, all'aria diaccia dei corridoi, che penetra per ogni fessura. Ciò che ha Nizza, il paese classico della primavera eterna, - i teatri riscaldati - perchè non lo può avere Trieste? Sarebbe cosa previdente tanto della Direzione quanto dell'impresa, di garantire in qualche modo il pubblico da sofferenze di quel genere, mettendo per ora delle stufe a gas nei corridoi e nel palcoscenico per poi col tempo introdurre un sistema di calefazione centrale com'è in uso in tutte le grandi città.

Nuptialia La signorina Ortensia Sandri andò sposa ieri al signor Giorgio Ianovitz.

Esposizione di quadri e cornici. Oggi seguirà l'apertura dell'esposizione di quadri, acquarelli e incisioni, nonchè di cornici di modernissimo stile, per cura della libreria F. H. Schimpff.

L'ingresso è libero. L'esposizione è aperta dalle 9 ant. alle 2 pom. e dalle 4 alle 7 pom.

I premî della Società Americana per le canzonette. La Società americana ha esposto nel negozio di musica della ditta Schmidl i tre premî per il concorso delle canzonette triestine. Sono tre bellissimi acquarelli: due del Ballarini, uno del Pogna.

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Zenta". L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra „Zenta" a Lorenzo Marquez nei giorni 4, 11 e 18 corr. alle 8.25 ant.

Nuova cava di pietra da costruzione. Il signor Carlo Margoni ha chiesto l'autorizzazione di aprire al N. 144 cat. n. 966, 965-2 e 968 di Gretta una cava di pietra da costruzione.

Gli interessati possono presentare i loro eventuali reclami in iscritto al protocollo degli esibiti, al Municipio, sino al 18 corr. od a voce nel successivo 19 corr. alla Commissione che si troverà sopra luogo alle 10 ant.

Suicidio di una sconosciuta. Iersera verso le 10, due guardie di p. s. videro stesa al suolo in via del Belvedere una giovane, che gemeva e si contorceva tra gli spasimi. A terra, infranta, era una boccetta e d'intorno si spandeva l'acre odore dell'acido fenico, percui le guardie compresero tosto di che si trattava. Trasportarono perciò la giovane al vicino ispettorato e di là, telefonicamente, chiamarono la Guardia medica. Il dottore di turno trovò la disgraziata in gravissimo stato. Riuscì nondimeno a sottoporla alla lavatura dello stomaco e la fece poi trasportare all'ospedale; ma ivi la poveretta, alle 12 e mezzo di notte, spirò.

La suicida è una giovane bionda dell'apparente età di 20 anni, vestita modestamente in nero. Si ritiene che fosse in istato di gravidanza. Finora non potè essere identificata.

Da certe caratteristiche si desume che la suicida fosse una domestica. Vicino a lei, sulla strada, fu rinvenuto un fazzoletto da naso, che si ritiene le appartenesse, sul quale sono ricamate le iniziali L. L.

In una sala da ballo. Ieri sera, mentre stava per finire la lezione di danza nella scuola del maestro d'Acquino, si presentò in sala il dott. J. Halcocondylis, vestito da cavallerizzo e munito di un frustino. Lo accompagnavano due signori, suoi amici. Il dott. Halcocondylis, avvicinato il maestro d'Acquino, mentre i due amici si tenevano in disparte, chiese al maestro se era vero ch'egli aveva qualificato il comportamento di lui, del Halcocondylis e di alcuni suoi amici, come scandaloso; e alla risposta affermativa del signor d'Acquino, il dott. Halcocondylis gli menò prima uno schiaffo e poi alcuni colpi di frustino. Il maestro d'Acquino fece chiamare una guardia che accompagnò alla Direzione di Polizia il dott. Halcocondylis, i suoi amici, il maestro d'Acquino ed altri signori, stati presenti al fatto. Il dott. Halcocondylis fu condannato, seduta stante, dal cancellista Manneck a 20 corone di multa.

Le farse della vita. — Il lupo di mare e la chellerina. Sotto questo titolo abbiamo narrato giorni fa il caso toccato ad un marinaio... ingenuo fino all'inverosimile, il quale, innamoratosi „par combinazion" di una chellerina, si fece turlupinare dalla ragazza in un modo superlativamente comico. Il buon lupo marino, che si chiama Nicolò T., dalmata, prendendo la birra in una trattoria di via Grumula, s'innamorò perdutamente della cameriera, Maria C. un bel pezzo di ragazza, la quale, cedendo alle sue istanze, gli promise di diventare sua moglie. Il T. felice come un sultano, regalò alla sua futura due anelli e un braccialetto d'oro, iniziò tutte le pratiche per il matrimonio, mantenne per sei giorni un giovane che la bella faceva passare per il proprio fratello ed era invece il suo amante del cuore, e alla fine rimase *con un pugno di* mosche.

La fidanzata si dileguò con il... fratello e al buon lupo marino non rimase altro conforto che quello di denunciare la cosa alla Polizia.

Fatto questo, il T. non volle starsene con le mani alla cintola e nella speranza che l'infedele fosse ancora a Trieste, si mise a cercarla. Fu fortunato: la trovò iersera all'Acquedotto e senza pietà la fece arrestare. Accompagnata alla Polizia, la C. dichiarò al cancellista Logar di essere stata, per così dire, costretta a burlarsi del T., il quale con un'insistenza da stancare qualsiasi pazienza l'aveva indotta a pronunciare il famoso *sì*; e per dimostrare che non era sua intenzione d'ingannare il pover uomo, aggiunse che, pochi giorni dopo il... fidanzamento gli aveva restituito i regali. La ragazza, che ora serve presso una famiglia abitante in via dell'Acquedotto, fu mandata in via Tigor. Il bravo marinaio piangeva per la disperazione.

Le minaccie di un pretendente. Due guardie dell'ispettorato di androna del Moro, pattugliando ieri notte in piazza della Barriera vecchia, verso un'ora e mezzo, udirono delle grida di donna provenienti dalla via del Bosco. Accorsero e trovarono una giovane donna alle prese con un uomo sui quarant'anni. La donna invitò le guardie ad arrestare l'individuo, il quale, a suo dire, la aveva maltrattata e percossa con pugni. Per chiarire la cosa, le guardie condussero entrambi dinanzi all'ispettore Buciar, il quale prese nota del fatto, e li fece accompagnare dinanzi all'impiegato d'ispezione della Polizia. Ivi la giovane si qualificò per Amalia T., di 29 anni, abitante in via S. Sergio, e disse che l'uomo, Antonio F., di 46 anni, la aveva maltrattata e percossa perchè ella non aveva voluto accettare le sue offerte. Aggiunse che il F. la aveva minacciata anche altre volte e che ella non lo aveva denunciato perchè i suoi conoscenti la avevano pregata di perdonargli. Una delle guardie dichiarò che la donna aveva offeso l'ispettore, per cui l'impiegato mandò entrambi in via Tigor.

La T. è separata dal marito da circa 8 anni. Il F. è ammogliato con prole.

Uno schiaffo per un „moretto". Il servo di piazza Carlo Battistuzzi, abitante in via dell'Istituto N. 11, di stazione in piazza Carlo Goldoni, vedendo passare un conoscente, ieri mattina verso le 10, lo salutò gridandogli: „Addio moretto". Non si è riusciti a sapere per quale motivo, un passante, uomo sulla quarantina, si avvicinò al fattorino e gli somministrò un potente ceffone.

— Cussì no se saluda! esclamò irritato lo sconosciuto e si allontanò frettolosamente lasciando il Battistuzzi più sorpreso che persuaso. Quando si riebbe dalla sorpresa, lo schiaffeggiato inseguì lo strano individuo e, imbattutosi in una guardia, lo fece arrestare. Alla Polizia il tizio si qualificò per Antonio S., di 43 anni, abitante in via S. Maurizio e disse di aver

di lui bottega in seguito alla esplosione di due chilogrammi di polvere da sparo, è morto oggi per le gravissime ustioni riportate.

Sciarada

Se da un mezzo di trasporto
E' percorso il mio *primiero*,
Chi ben guarda si fa accorto
... l'*altro intiero*.

Piccolo. 2264

CONTABILE bilancista espertissimo lavoratore indipendente, corrispondente tedesco, italiano, francese, cerca pronta occupazione. Gentili offerte sub «Contabile» al Piccolo. 2263

MAGAZZINIERE ramo caffè, con diversi certificati, cerca migliorare. Offerte grazia induca a ... sub «Attivo» al Piccolo. 2263

BONNE italiana ... bambini, aiuti lavori casalinghi, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2258

... fabbrica in ... corrisp... ricercasi ...

... nero; altra per due signori. Sebastiano 3, secondo. 2194

AFFITTANSI prontamente Acquedotto 4 camere, camerino, cucina; tre camere, camerino, cucina. Romagna: due camere, camerino, cucina, grande campagna 280. Per 24 febbraio molti quartieri da due, tre, quattro camere, cucina. Informazioni Acquedotto 29. 2209

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 2137

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, una vuota. Vicinanza Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2148

AFFITTASI una o due belle stanze ammobiliate, con costo, ingresso libero. Via ... 14, II, porta 8. 2180

30 anni, scopo matrimonio, anche senza dote, purchè abile dirigere economia domestica. Gentili offerte «Affetto» posta centrale. 2231

NEGOZIANTE sposerebbe vedova, signorina 25-40 anni, piccola dote. Offerte Posta centrale «Vladimiro 100». 2254

STIRATRICE raccomandasi alle famiglie, prezzo mite. Sette fontane 35, II. 2156

SARTA da uomo confeziona vestiti per bambini. Indirizzo Piccolo. 2134

COSTO semplicissimo, in famiglia vicinanza piazza della Zonta, dal tre dicembre in poi desidera impiegato, pagando posticipatamente, perchè riceve suo stipendio così. Offerte sub «Posticipato» Piccolo. 2201

preparata con

Catramo di Scandinavia

Giova mirabilmente nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie. Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.

Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.

schiaffeggiato il fattorino perchè il Battistini aveva un modo di salutare alquanto vergognoso (!) Fu punito, seduta stante, con 24 ore d'arresto.

Disgraziato accidente a bordo. Ormeggiato al molo della Ferriera di Servola si trova sotto scarico il piroscafo a. u. „Balcan D." Iersera pochi minuti dopo le 6, uno di quei bigonci di ferro che vengono fatti calare nelle stive e quindi riempiti di minerale colpì due braccianti che si trovavano nella stiva, in modo da farli cadere.

Da alcuni altri braccianti i due poveretti, con tutte le possibili cautele furono trasportati sopra coperta e poi condotti nell'infermeria della Ferriera, dove accorse il medico distrettuale di Servola e quella della Guardia medica. I due braccianti feriti erano Antonio Sturmann, il quale oltre a parecchie contusioni aveva pure una gamba fratturata, l'altro Giuseppe Bembich, con gravi contusioni ed una ferita. Il primo, con una lettiga, l'altro con la vettura della Guardia Medica, furono trasportati all'ospedale ed accolti nel quarto ripartimento.

Un malcontento. Due guardie municipali, di piantone in piazza della Barriera vecchia, furono avvicinate ieri mattina da Domenico Bezek, di 38 anni, venditore girovago, da Trieste, il quale tenne loro il seguente discorsetto:

— Go domandà al Munizipio un impiego e i me lo ga rifiutà; ma savè parchè?... parchè vualtri me gavè rovinà parlando mal de mi, razza de cani...

Le guardie invitarono il malcontento ad allontanarsi, ma il Bezek continuò a gridare; perciò venne arrestato e condotto alla Polizia, dove lo condannarono, seduta stante, a 24 ore d'arresto.

Un' alcoolista di meno. Se Dio vuole, la cronaca cittadina non avrà più occasione di occuparsi della famosa alcoolista, dell'eterna eccedente Filomena Travan. Costei sarà rinchiusa nella casa di correzione di Vigaun. Visto che era impossibile di farle cambiar vita, il Tribunale pensò di costringerla a metter giudizio ponendola in condizioni di non poter bere. Neanche una goccia di vino!... Figuratevi!

Era stata arrestata un centinaio di volte almeno e conosceva gli arresti di via Tigor meglio degli stessi carcerieri. Quando qualcuno domandava alla Travan perchè non metteva giudizio, rispondeva:

— Parchè? con che scopo? Son triestina, dunque: via Tigor, Ospedal, e Istituto no me mancarà mai...

Eppure... si è ingannata.

Durante il lavoro. L'apprendista falegname Teodoro Piorar, di 15 anni, abitante in via del Boschetto N. 1, ieri mattina alle 10, lavorando riportò una grave ferita al pollice sinistro.

L'apprendista falegname Rodolfo Ersettich, di 10 anni, abitante in via Media N. 36, ieri, nel pomeriggio, lavorando cadde e riportò una ferita sopra l'occhio sinistro.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Furterelli. L'impresa Rosazza, Peraldo e Widmar, assuntrice dei lavori per l'allargamento di via dell' Istria, denunciò ieri all' ispettorato di S. Giacomo che durante la notte un ignoto si era appropriato di una quantità di viti del binario costruito provvisoriamente per il trasporto del materiale, arrecando un danno di circa 16 corone.

*** Giuseppina Perhaus, dimorante a Divaccia, ieri mattina, in via del Canale, fu derubata del portamonete contenente 36 corone. La danneggiata denunciò il furto alla Polizia. Il ladro è ignoto.

Sasso feritore. Il ragazzo di 11 anni Romano Capitan, abitante in via Media, denunciò l'altra sera all' ispettore delle guardie Colombo, che passando, verso le 4 pom., per la via del Monte era stato colpito al capo da un sasso lanciato da mano ignota, ed aveva riportato una leggera ferita.

Caduta. Il ragazzo di 15 anni Antonio Segulin, abitante in via del Rivo N. 18, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita alla mano destra. Recatosi all'ospedale, fu accolto nel quarto ripartimento

Corrispondenza aperta. — *Diversi contrastoni.* Dall'arabo «dar-canah» (casa di lavoro) deriva «darsena» la parte più interna del porto, donde «darsenale» poi dall'uso trasformato in «arsenale» che, a stretto rigore, significa stabilimento dove si fabbricano navi e altri arnesi di guerra; da noi l'uso ha battezzato col nome di arsenale le officine del Lloyd mentre quelle degli altri stabilimenti navali si chiamano, più genericamente, «cantieri». — *Podista.* La congiunzione più breve fra Trieste e Fiume e quella per Matteria, Castelnuovo; sono 77 chilom. Il luogo più opportuno per pernottare è Castelnuovo, circa a metà strada. Altra strada è quella per Lupoglava-Pinguente-rifugio del Montemaggiore: che dal punto di vista podistico presenta forse maggiori attrattive perchè passa per il valico della montagna, ma è molto più lunga: 104 chilom. — *Omero Fiume.* 1. Si rivolga a un'agenzia d'informazioni in Vienna. 2. L'opera più ampia sull'inquisizione è quella del Tamburini: «Storia generale dell'inquisizione», 5 volumi. Può procurarsela dai principali librai. *Francese.* Il miglior giornale di Parigi? E' difficile rispondere in modo assoluto. Il *Matin* e il *Journal* gareggiano nella ricchezza della collaborazione e nell' eccellenza dei servizi; il *Matin* ha forse più sviluppata la rubrica telegrafica. In un tipo più popolare sono diffusissimi e molto ben fatti il *Petit Journal* e il *Petit Parisien.* Per le condizioni dell'abbonamento si rivolga a un'agenzia di giornali. — *Vedova.* Veda il *Piccolo* di ieri. — *Carlo B.* La riforma elettorale votata dalla Dieta è stata presentata al Governo, il quale finora non si è fatto vivo. — *Trovatore.* Nella casa di pena di Capodistria scontano la pena soltanto uomini. — *Corti.* Il friulano è stato classificato da qualche filologo fra le lingue neo-romanze; ha quindi delle affinità con tutte queste. — *Castelnuovo.* Faccia domanda all' autorità politica del distretto (qui Magistrato civico) per riconoscimento dell' esenzione temporanea dal servizio attivo, documentando la qualità di figlio unico di padre demente e dimostrando di essere necessario al sostentamento della madre. — *Orpheus.* Viaggio circolare Venezia-Bologna-Firenze-Roma-P. Galera-Civitavecchia-Pisa Genova-Voghera-Milano-Verona-Padova-Venezia validità 30 giorni II cl. Lire 105.10 oppure Ella può prendere a Venezia un biglietto di andata e ritorno per Roma via Padova-Bologna-Firenze validità 30 giorni II cl. L. 84.30. — *1. 2. 3.* Trieste-Milano via Cervignano, II cl. diretto fr. 36.50, Milano-Novara II cl. diretto Lire 3.60 Novara-Domodossola II cl. accel. Lire 7.35.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 7.4, ore 2 pom. 12.5 C. — Altezza barometrica ore 2 ant. 755.1. — Oggi: Alta marea 0.47 ant. 11.03 ant. — Bassa marea 5.49 ant., 5.45 pom.

Ogni giorno una. Al correzionale.

Il presidente a un ragazzo che è sul banco degli accusati:

— Tu hai appena nove anni e ti confessi autore di un furto così grave. Non ti vergogni?

— Caro signor presidente, papà era malato e io ne ho fatto le veci.

Teatri e Concerti

Il secondo concerto dell'«Orchestrale». Questa sera alle ore 8, al Politeama Rossetti, la Società orchestrale darà il suo secondo ed ultimo concerto sinfonico, sotto la direzione del maestro Barone, svolgendo il seguente programma:

1. Humperdink. Preludio dell' opera «Hänsel e Gretel». — 2. Saint-Saens. Sinfonia in do minore, con organo e pianoforte. — 3. Wagner. Preludio dell'opera «Lohengrin». — 4. Wagner. Marcia funebre nell'opera «Il crepuscolo degli Dei». — 5. Weber. «Ouverture» dell'opera Freischütz» (a richiesta).

Nella Sinfonia del Saint-Saens siederanno al piano la signorina Olga de Filippi e il m.o Ernesto Luzzatto. La parte dell'organo verrà sostenuta da due armonium, sonati dagli egregi maestri Curellich e Painich. Tutti prestano cortesemente l'opera loro.

Dopo il grandioso successo del primo concerto non dubitiamo di vedere anche stasera il teatro affollato.

* A tarda ora ci viene comunicato, che, in seguito al gran numero di richieste avute, la Società orchestrale ha deciso di sostituire ai numeri 3 e 4 del surriportato programma, la replica della «Sinfonia patetica» di Tschaikowschi, che ebbe martedì sera un così grande successo.

Filodrammatico. Italia Vitaliani, nel ricomparire iersera dinanzi al pubblico nostro, dopo un anno di assenza, ebbe la soddisfazione di un teatro affollato - di un uditorio elegante e attentissimo - di un'ovazione calorosa al suo primo comparir sulla scena, e di una continua successione di applausi vivissimi, ad ogni scena culminante, con quattro o cinque chiamate dopo ogni atto. «Tosca», il drammone di Vittoriano Sardou, dinanzi al quale veramente, lo spettatore sta sempre un po' perplesso domandandosi se si trovi alla tragedia o alla commedia da marionette, - con quel linguaggio enfatico e quelle situazioni «terrrribili» con quattro «erre» - come già tentò Sarah Bernhard - può ora a buon diritto tentare un'attrice valorosa com'è la Vitaliani. Ed ella infatti vi rinnovò iersera, con potenza d'arte, le sensazioni e le impressioni profonde lasciate ne' suoi uditori un anno fa - riuscendo efficacissima e forte, toccante ed espressiva nel ritrarre - nonchè con l'intonazione della frase - con sapienti giuochi di fisonomia la lotta che si agita pressochè di continuo nell'anima di «Tosca» - il dibattito tremendo che la opprime: o lasciar morire l'amante o cedere a' voleri di «Scarpia». La scena della «tortura» e quella della cena di «Scarpia», - l'uccisione, la scena muta che vi segue - l'ansia, il terrore e il ribrezzo onde l'eroina di Sardou è tutta invasa, ebbero un vero risalto artistico per merito della intelligentissima attrice. Il pubblico dimenticò quanto di convenzionale e di romantico ha il dramma (il manifesto, pietosamente forse, lo chiama «commedia») per ammirare e applaudire l'arte efficace della esecutrice, cosicchè il successo fu vivo e sincero. Il pubblico salutò con applausi al loro primo presentarsi anche gli altri attori ad esso noti: Carlo Duse, che fu uno «Scarpia» espressivo nella sua ripugnante perfidia - il Rizzotto, buon «Cavaradossi», e Arturo Garzes, che si presentò nella farsa, con successo di ilarità.

Questa sera: «Odette».

*

La Vitaliani darà due rappresentazioni «diurne» al Politeama Rossetti, domenica e lunedì, 7 e 8 corr., alle 3¼ pom.; a prezzi popolarissimi: 30 soldi l'ingresso e 30 le poltroncine, e cioè con «Tosca» e con «Suor Teresa» (Elisabetta Soarez).

Goldoni. Ieri la compagnia Zago, abbandonando per una sera Goldoni, ci presentò la vecchia «Lotteria di Vienna» del Bon, e «Nobiltà de undes'onze», di De Biasio, nelle quali ebbero campo di emergere e farsi applaudire in prima linea la signora Baldanello, poi la Borisi, la sempre vecchia Foscari, Zago, ed il lepidissimo Brizzi.

Oggi si torna al Goldoni, rappresentando «Le donne gelose», preceduta dalle scene veneziane del Zanazzo «Me vorla?»

Saremo molto lieti se ci sarà dato constatare che finalmente si potrà avere una stagione di elevato godimento artistico, assistendo allo svolgersi di un repertorio puramente veneziano, con esclusione di tutti quei poco simpatici adattamenti «pochadistici», i quali creavano un ibridismo che metteva a disagio gli attori, e li obbligava a snaturare inconsciamente la musicale loquela della laguna.

Come riesce sinceramente simpatico Zago, quando gli è dato muoversi nell'ambiente veneziano, e come egli raggiunge allora la vera linea artistica!

Per domani, venerdì, si annunzia una novità: «Cuor d'oro», commedia originale veneziana in 3 atti di Cesare Ruberti.

Fenice. Ieri alla rappresentazione diurna si diede un'altra replica del «Viaggio ecc.», e questa sera se ne dà l'ultima definitiva (speriamo) per beneficiata del di-

COMUNICATI*)

Il nostro modo di comportarci in società, specialmente in una sala da ballo, non è soggetto al criterio di un maestro Annibale D'Acquino. Le frustate ch' egli si ebbe furono l'unico modo di procedere applicabile alla sua condotta. Questo ci teniamo a dichiarare per la **prima o la ultima** volta di fronte alle pubblicazioni inspirate dal maestro d'Acquino e di fronte a quelle che eventualmente intendesse di fare o di inspirare in avvenire.

Dr. I. Halcocondylis
E. Pandos
Dr. V. Hainisch

Abbiamo l'onore di comunicare al P. T. Pubblico in generale ed ai signori farmacisti in particolare di aver affidato il deposito principale per Trieste, Istria, Goriziano e Dalmazia del nostro „Gastricin" ai signori **R. e G. Godina** farmacia alla Madonna della Salute, Trieste, via S. Giacomo in Monte N. 7.

Farmacia Salvator
Presburgo.

I sottoscritti si fanno un dovere di avvisare la loro spettabile clientela che i loro negozi d'**Armi** e **Munizioni** manterranno fermo per tutto l'anno l'orario di chiusura alle ore 7 pomeridiane e non verranno aperti nei giorni di domenica.

Angelini e Benardon
Anninger & Comp.

Trieste, 3 dicembre 1902.

ISTITUTO COMUNALE
per abitazioni minime.

L'Istituto comunale per abitazioni minime invita i proprietari di fondi di fabbrica situati entro il pomerio della città e nelle prossime vicinanze che sarebbero adatti per erigervi costruzioni corrispondenti agli scopi dell'Istituto già noti, a presentare le loro offerte alla Presidenza dell' Istituto a mani del segretario signor **Dr. Renato Iellersitz** presso il civico Magistrato.

Avviso di Concorso.

In conformità al deliberato preso dal Comitato permanente del Consiglio agrario provinciale dell'Istria nella seduta 27 Ottobre 1902, viene aperto il concorso per il coprimento presso quest'Ufficio del posto di Segretario coll'emolumento annuo di cor. 2800 e con un annuo indennizzo d'alloggio di cor. 400.

Condizioni principali per la nomina: studi superiori universitari, od equivalenti, che dieno al titolare l'attitudine di disimpegnare soddisfacentemente le sue mansioni, buona condotta morale e perfetta conoscenza almeno dell'italiano e del tedesco.

Dopo un anno di prova il posto verrà conferito in via definitiva e nel frattempo verranno attivate le pratiche per assicurare al funzionario il diritto alla pensione come pegl'impiegati provinciali.

Quelli che volessero aspirare a questo posto vorranno insinuare a questo Consiglio agrario provinciale - mediante il tramite della preposta autorità, qualora fossero in pubblico servizio - entro il giorno 29 del corrente mese, le loro suppliche corredate dei necessari documenti comprovanti la loro età, il loro stato, le qualifiche conseguite ed i servigi prestati.

Parenzo, 28 novembre 1902.

Dal Consiglio agrario provinciale dell'Istria
Il Presidente
Dr. Campitelli

RINGRAZIAMENTO.

Ringrazio apertamente il sig. **P. Dr. Xydias** per avermi ottimamente curato da una malattia lunga e penosissima che non trovava rimedio alcuno.

Giovanni Kobau
Oberloitsch.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

GRANDE ARRIVO
STOFFE DA SIGNORA
Fustagni Velour e Tessuti
PANNI PER CONFEZIONI
Articoli Minuti
A PREZZI ECCEZIONALMENTE BASSI
NEL NUOVO NEGOZIO
Valentini & Devescovi
Piazza della Borsa N. 2 (vis-à-vis la Pasticceria Urbanis) e Via delle Beccherie. - Tel 1568.

S. Nicolò
Grande assortimento
GIUOCATOLI
MAGAZZINO SPELLICH
VIA NUOVA N. 9

Photo Materials C.°
TRIESTE
Piazza della Borsa 7. - Tel. 940
TERMOMETRI da stanza, bagno, finestra
BAROMETRI
Cannocchiali da Teatro, Campagna e Marina
Termometri massimali approvati
delle primarie fabbriche inglesi, francesi e germaniche.

PILLOLE PURGATIVE ANTIEMOROIDALI
— SAN MARCO —
della Farmacia arciducale CIBEJ - Lussinpiccolo
Ottimo rimedio nei disturbi emorroidali, gastrici e del basso ventre, operano blandamente, purificano il sangue.
Deposito nelle Farmacie: Ravasini, Serravallo Picciola, Leitenburg, Zanetti (Trieste). Pontoni (Gorizia), Rodinis, Rizzi (Pola), Canella (Ravi Catti.) Prodam (Fiume), Camus (Abbazia.

Prezzo corrente illustrato gratis franco
FABBRICA
MOBILI
Trieste - Via Tesa (Bozzol) angolo Via Limitanea
— DI —
Alessandro Levi-Minzi
MAGAZZINI:
Piazza Rosario 2 (edificio scolastico)
e Via Riborgo 21
Non si teme alcuna concorrenza nè per i prezzi nè per la qualità della merce.

PER S. NICOLÒ
il più ricco assortimento
GIOCATTOLI
adatti per regali ed a prezzi di concorrenza nella
Nuova Cartoleria CLEMENTINA VIVANTE
Passo S. Giovanni.

Prezzo di una bottiglia Corone 2. — Fuori di Trieste non si spediscono meno di tre bottiglie verso rivalsa e previo invio di Corone 7.20.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore ENGEL
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le patenti
Vienna VII, Siebensterngasse 7, la faccia all'I. r. Uf. brev.

Cetrioli, Peperoni
Cavoli acidi ecc.
da A. K. LINEK - Znaim

I fumatori di sigarette
possono convincersi dell'indiscutibile bontà della
Carta da sigarette Eucaliptus
provandola. La spesa è tanto piccola, che vale la pena di assoggettarsi a «tanto» sacrificio.
Vendesi dappertutto
Per comprite all'ingrosso rivolgersi a
GIOV. CHALIA, angolo Poste vecchie-nuove in prossimità al Ponte rosso (Telefono 285).

NUOVA SALA D'AQUINO
Autorizzata Scuola di Ballo da Società
Giovedì-Martedì 8-10 lezioni riunite per ADULTI, insegnamento vero «Boston».
Mercoledì-Sabato Sezione BAMBINI.
I vasti ed eleganti locali si cedono alle migliori Società a buone condizioni.
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
Per informazioni rivolgersi dal sottoscritto D' AQUINO
Via Torrente N. 10.

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1350

Vendesi un Montacarichi
(ASCENSORE)
della fabbrica Wertheim di Vienna
in buonissimo stato, montato su colonne di ferro. Portata un quintale, altezza 8 metri, dimensione della piattaforma cm. 60×84, freno automatico. Prezzo d'acquisto corone 800, vendesi per corone 400. Si può vederlo in funzione. Indirizzo al „Piccolo".

ULTIMI GIORNI.
Vendita Piante ornamentali
tutte coltivate in vaso,
A PREZZI RIDOTTI,
Via San Lazzaro N. 2
G. B. VIACAVA.

Montecristo
Liquore sensazionale di I. qualità
Grande Specialità. Liquore eccellente.
FORTIFICA LO STOMACO
Trovasi nei principali negozi di commestibili fini dell' Austria-Ungheria
Premiato con 64 medaglie di prima classe
Josef Archleb & Comp.
Distillazione a vapore, PRAGA
Rappresentante per Trieste Giuseppe Gärtner & C.

NUOVO ARRIVO
STOFFE DA UOMO
in grandioso assortimento e nelle qualità più fine, a prezzi modicissimi
NEL NUOVO NEGOZIO
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2 - Trieste - Casa Pitteri
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia se superiori alle 20 corone, franco di posta. I signori della provincia che desiderano i miei campionari sono pregati di indicare il genere della stoffa e l'uso a cui è destinata.

Grande scelta Cappelli
Modelli di Parigi e Vienna
NUOVO SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso N. 1, piano I.
Per stagione avanzata prezzi ridotti

Scatola grande 3 Cor.
piccola 2 Cor.
Verso pagamento anticipato di Corone 2.20 e 3.20 in francobolli o vaglia postale, si spedisce una scatola come campione franco.
Raccomandata 45 centesimi di più.

Prospetti a richiesta

Deposito principale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia: R. e G. Godina, farmacia alla «Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi nelle farmacie Suttina, Corso. N. 25, Serravallo, Mario Lang, Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande, e in quasi tutte le altre farmacie.

Nizankovice, Gallizia, 7 ottobre 1902.
Favorite spedirmi una scatola di «Gastricin» per prova. E. Schwaabe.
Nizankovice, Galizia, 22 ottobre 1902.
Favorite spedirmi subito un'altra scatola dell'ottima «Gastricin». E. Schwaabe
Nizankovice, Galizia, 19 novembre 1902.
Favorite spedirmi ancora una scatola di «Gastricin». «Gastricin» è ottimo per i sofferenti di stomaco - l'ho raccomandata a tutti i miei conoscenti di Przemysl.
Con distinta stima E. Schwaabe.

PATENTE AUSTR. N°7073 BREVETTO ITAL. N°56496
LEGNOLITH C°
MARCA REGISTRATA
Ufficio della Fabbrica VIA NUOVA N°14 TRIESTE

L'unica composizione patentata per
PAVIMENTAZIONI
Rivestiture di pareti, Coperture di tetti ecc. è la
LEGNOLITE
GARANZIA PER 10 ANNI.
Guardarsi dalle contraffazioni, che forniscono pavimenti polverosi, fragili e facilmente soggetti a screpolature.
Telefono 605 Telefono 605.

proteggere le repubbliche americane refrattarie ai proprii impegni; allusione alla Venezuela che tenterebbe di servirsi della dottrina di Monroe per non pagare i debiti ai suoi creditori inglesi e tedeschi. Del resto, non per nulla le idee del presidente Monroe hanno ormai quasi un secolo di vita; la politica americana gira ormai su più ampli cardini e il messaggio di Roosevelt lo dice alto e chiaro a chi volesse ignorarlo; l'America non basta più agli americani: «Gli avvenimenti degli ultimi anni - ha detto il presidente - hanno deciso che il nostro

all'imperatore. Questi rispose di non essere in grado di fornire di sua tasca tutta la somma occorrente; però aggiunse che conosceva un mezzo molto efficace per arrivare allo scopo, e si inscrisse per primo su un foglio di oblazioni, offrendo 20.000 marchi; consigliò poi il dott. Dorn di far circolare quel foglio fra i membri dell'alta società berlinese, dicendo che poi la lista sarebbe ritornata nelle mani dell'imperatore. Questo mezzo sortì l'effetto voluto, tanto che in pochi giorni furono raccolti 300.000 marchi,

tissimo la mortalità per malattie febbrili, se nelle persone colpite vi fosse una percentuale assai minore di individui dediti al bere; - sono fermamente convinto che non avremmo da deplorare tanti casi di emorragia cerebrale se i vasi del cervello non fossero in sì gran numero di persone resi fragili e pronti a rompersi, dall'uso smodato del vino e dei liquori. Sono certo, infine, che diminuirebbe sensibilmente il numero dei malati in generale, quando dagli elementi della morbilità potessimo detrarre quella parte delle malattie degli occhi, del cuore, dei

entrando alle dipendenze del Sartor, aveva esibito un libretto di lavoro intestato a questo nome, e dalle autorità italiane venne confermato che il Variola, anche nel Regno, s'era qualificato per Tassotto.

Fu perciò elevata contro di lui le seguenti accuse: crimine di truffa, per avere, mediante raggiri, carpito le biciclette «Graziosa» o «Prinetti Stucchi»; crimine di furto, per il fatto della bicicletta e degli orologi commesso in danno del S... e per quello della «Cleveland» in danno del Pizzarello; contravvenzione di uso di

po: così per il Liceo femminile l'aumento dipende dalla creazione di nuovi posti e da maggiori esigenze per gli altri insegnamenti in seguito all'accordata pubblicità all'istituto.

Le somme per le scuole popolari sono calcolate anche con riguardo agli aumentati dispendi per ampliamento degli edifizi scolastici. Per i giardini d'infanzia le maggiori spese proposte sono determinate dalla creazione di un giardino in Guardiella e dalla

zione di tre padiglioni all'ospedale della Maddalena, - con un dispendio complessivo di cor. 2.061.000.

Dal che consegue che anche il *bilancio straordinario* si chiude... *civanzo.* ... pervennero a favore del gruppo locale:

Dai soliti, per partite vinte e perdute, cor. 11.10; dai sette fieri astigiani, corone 5.40.

...auergasse 4.

rettore della compagnia Francesco Gargano, il quale, dopo il secondo atto, si produrrà pure quale atleta, ed in una parodia di lotta.

Per domani si annunzia una replica a richiesta (di chi?) della commedia con musica «La Roussotte».

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI — (ore 8, D) Secondo ed ultimo Concerto sinfonico dalla «Società Orchestrale Triestina».

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Italia Vitaliani - (ore 8) - «Odette», in 4 atti.

TEATRO GOLDONI. - Comica Compagnia veneziana Cav. E. Zago - (ore 8) - «Me vorial», in 1 atto - «Le done gelose», in 3 atti, «La letera persa», farsa.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Bertini - (ore 8) - «Un viaggio di nozze al Polo Nord», in 4 atti e 20 quadri. - Serata d'onore di Francesco Gargano.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto 1 pir. lloyd. «Austria» da Fiume, «Habsburg» da Alessandria con 20 pass., «Bucovina» da Venezia, «Leda» da Corfù e scali con 42 pass., «Carithia» da Venezia con 32 pass.; 1 pir. a.-u. «Florida» da Barry Dock, «Pola» da Fiume; il pir. ingl. «Pavia» da Liverpool e Fiume; il pir. ottom. «Simossoglù» da Zoungouldak e Costantinopoli; e il barco ellen. «Alessandro Tripcovich» da Zara.

★ Partirono: il lloydiano «Imperatrix» per Bombay; e il pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi. «Aristea» da Pensacola passò iermattina alle 10 il semaforo di S. Maria di Leuca diretto a Venezia, «Pecine» arrivò a Marsiglia il 29, «Arad» arrivò il 1. a Shields, «Deak» il 1. a Liverpool, «Arciduca Stefano» arrivò il 2 a Cuxhaven da Odessa.

★ *Lloydiani:* «Hungaria» partì il 2 da Alessandria per Trieste, «Imperator» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden.

3 dicembre.

Da GRADO

— Funerali.
Imponenti riuscirono oggi i funerali di Giuseppe Marchesini, ex maestro di posta e consigliere comunale, morto ieri l'altro.

Fu un lutto cittadino: restarono chiusi le scuole, gli opifici, le fabbriche, la maggior parte dei negozi; ed oltre a tutte le autorità ed al numeroso stuolo di popolo, molte personalità della provincia e di Trieste parteciparono ai funerali. Sul feretro erano state deposte ben 18 ghirlande.

Da CORMONS.

Per malizioso danneggiamento.
L'altro ieri, la Procura di Stato di Gorizia pose in libertà provvisoria i giovanotti Turus Antonio e Giovanni, Bregant Gaetano, Bon Francesco e Bellino Peltarin di qui, arrestati in seguito a denuncia mossa a loro carico per crimine di violazione di domicilio e malizioso danneggiamento della proprietà a danno dell'oste Zorzut Innocente.

Da PARENZO.

— Rappresentanza comunale.
Ieri mattina la Rappresentanza comunale tenne seduta. Vennero approvati i conti consuntivi comunali e i fondi amministrati dal Comune di Parenzo per l'anno 1903.

Il conto preventivo del Comune censuario di Parenzo con un'esigenza di corone 107.913 e con un introito di corone 28.020 presenta una deficenza di c. 79.893 che venne coperta con un'addizionale del 100 per cento sopra tutte le categorie di imposte dirette ed indirette. Nello stesso preventivo trovasi stanziata la prima quota annuale di cor. 20.000, per la formazione di un fondo per lavori pubblici, il quale, secondo calcoli fatti, dovrà raggiungere la somma di cor. 220.000, importo questo che, senza grave peso dei contribuenti e senza impegni da parte del Comune in prestiti onerosi, servirà in poco più di un decennio a compire quei lavori che si rendono assolutamente necessari.

La Rappresentanza comunale ha pure approvato lo stanziamento nel preventivo pro 1903 di un importo per la costruzione di pubblici cessi, mediante i quali si porrà fine a degli sconci che in una città civile sono assolutamente intollerabili.

Da ZARA.

— Terremoto.
Ieri a sera, verso le 6 e mezzo, venne avvertita qui, a Zara, una breve, ma fortissima scossa di terremoto.

Da FIUME.

— Omaggio a Tartini.
Domenica mattina la banda militare in piazza Adamich eseguì una marcia trionfale che il m.o Baldini ha composto in omaggio alla memoria del grande violinista piranese Giuseppe Tartini.

La bella composizione era stata assai favorevolmente giudicata dai professori dell'Istituto musicale di Padova.

Sciarada

Fiorin di lilla:
Nice gentil del mio *primier* tu stella:
Non t'adulo davver, sei molto bella.
Fiorin di mele:
La mente fugge ogn'*altro* sul *finale*
A te cui porto affetto ognor *totale*

N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
GUANCIA-LETTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 3 Decembre
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 669.—, Staatsbahn 685.50, Alpine 359.50 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 211.40 (211.11), Disconto 188.90 (188.75), Italiana 103.40 (103.60). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.12 (100.17), Rendita 100.82 (103.65), Meridionali 664.50 (661.50), Mediterranee 434.50 (438.50). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.55 (99.27), Italiana 103.55 (103.35), Spagnuola 83.45 (83.65), Banche Ottomane 585.— (586.—), Rio Tinto 100.6 (100.7), Lotti turchi 120.— (120.—).

Qui Rendita italiana da 101.20 a 101.70, Credit da 668.— a 670.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.15 a 95.45, Italia 95.10 a 95.35, Banconote italiane 95.10 a 95.35, Germania 116.95 a 117.25, Banconote germaniche 116.95 a 117.25. Rend. austr. carta 101.15 a 101.45 Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98.10 Credit 668.— a 671.—, Italiana 101.10 a 101.60, Staatsbahn 686.— a 689.—, Lombarde 62.— a 64.—, Lotti turchi 112.— a 113.50.

Parigi 3. Chiusa. Rendita francese 3% 99.55, Rendita italiana 5% 103.55, Rendita spagnuola esterna 83.45, Azioni Banca ottomana 585.—.

Parigi 3. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 27.95 Cambio Londra 251.55, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 120.—. Banca di Parigi 1075, Azioni Meridionali italiane 664.—. Rio Tinto 10 06. fiacca

Londra 3. (Cambi Chiusa). Consolidati 92 7/16, Lombardi 3 1/8, Argento 21 13/16, Rendita spagnuola 83.—, Italiana 102 1/2, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 3/16, Introiti della Banca —. calma

Francoforte 3. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.40, Ferrate dello stato 148.10, Lombarde —.—. calma

Caffè. *Amburgo* 3. (Chiusa). Santos good average per decem. 27.75, per marzo 28.50, per maggio 29.—, per settem. 30.—. sostenuto

Amburgo 3. Rio ordinario loco 25—28, reale loco 29—32, buono loco 33—34.

Havre 3. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 33.75, per marzo a fr. 34.50. sostenuto

Nuova York 3. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 3. — Mercato fermo. Tenders in Docheta 13. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 27000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Decembre 4 49/100, Decem.-Gennaio 4 47/100, Gennaio-Febbraio 4 47/100, Febbraio-Marzo 4 47/100, Marzo-Aprile 4 47/100, Aprile-Maggio 4 47/100, Magg-Giugno 4 47/100, Giugno-Luglio 4 47/100, Luglio-Agosto 4 42/100, Agosto-Settembre —.

Cereali. *Londra* 3. Frumento future Market mese corr. 6.3 3/4, maggio 6.4.—, giugno 6.3 1/4, Formentone mese corr. —.—, febbraio 4.5 1/2, luglio 4.2 1/4.

Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits Apert. 113 1/4, Chiusa 112 1/2, Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto 49 5/8, p. 3 mesi 49 13/16.

Petrolio. *Anversa* 3. Loco 20.—, fermo

Olio. *Parigi* 3. Ravizzone per mese corr. 54.25, per genn. 54.75, gennaio-aprile 54.75, maggio-agosto 54.75. calmo

Segala. *Parigi* 3. Mese corrente 16.65 per per genn. 16.75, gennaio-aprile 16.75, marzo giugno 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 3. Mese corrente 20.85, genn. 20.95, gennaio-aprile 21.05, marzo-giugno 21.25. calmo

Farina. *Parigi* 3. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 28.35, genn. 27.65, gennaio-aprile 28.05, marzo-giugno 28.25. calma

Spirito. *Parigi* 3. Per mese corrente 42.25, genn. 43.50, genn.-aprile 42.75, maggio-agosto 42.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 3. Greggio 88° uso nuovo 21.25-22.— calmo, bianco per mese corrente 25.50—, genn.-aprile 26.—— calo o, marzo-giugno 26.50—, maggio-agosto 26.87 1/2. Raffinato 95 — a 95 1/2.

Amburgo 3. (Chiusa). Per decem. 18.—, per gennaio 16.10, marzo 16.30, per maggio 16.50, agosto 16.90, ottobre 18.10. calmo

Londra 2. Java a so. 8.8. Rappe greggio a scell. 8.8. staz.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI prontamente balia, cui affidare bambino. Offerte sub «Bambino» al Piccolo. 2371

RICERCASI fattorino per negozio; è inutile presentarsi se non con buoni attestati e referenze. Indirizzo al Piccolo. 2414

RICERCASI una prestaservizi per alcune ore alla mattina ed altre al dopopranzo, preferibile una che abiti nelle vicinanze della via Belvedere. Rivolgersi in via Rossini N. 4, II piano, destra. 2409

RICERCASI prontamente garzona sarta. Via Ireneo N. 2, Castro. 2416

RICERCASI bambinaia via dei Bachi N. 7, II, sinistra. 2417

RICERCASI prestaservizi pulita possibilmente ragazza, due ore giornalmente. — Indirizzo Piccolo. 2303

RICERCASI ragazzetta sarta donna, che sappia lavorare. Via Piccardi 12, porta 8. 2401

RICERCASI ragazzo per pistoria. Indirizzo al Piccolo. 2447

RICERCASI lavorante bianco; presentarsi dalle 12 in poi. Indirizzo al Piccolo. 2398

RICERCASI per Banca fuori Trieste, giovane corrispondente tedesco, italiano, francese, possibilmente inglese, stipendio sino cor. 200 mensili. Indirizzo Piccolo. 2499

RICERCASI signorina pratica scrittoio per la corrispodenza tedesca, italiana. Indirizzo Piccolo. 2499

RICERCASI un lavorante calzolaio per riparazioni. Lavoro cottimo. Indirizzo al Piccolo. 2408

RICERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2492

RICERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 2461

RICERCASI giovane corrispondente italiano, tedesco, con cognizione della contabilità. Offerte al Piccolo sotto «Subito». 2475

RICERCASI donna servizio alcune ore mattina. Indirizzo Piccolo. 2505

RICERCASI presso primaria casa praticante con conoscenza della lingua tedesca. Offerte sub «L. M.» al Piccolo. 2257

MECCANICO riceve lavoro stabile, paga settimanale, deve essere pratico di lavori in biciclette e macchine da cucire. Offerte sotto «Onesto» Piccolo. 2467

AGENTI affaristi ricercasi dappertutto con provvigione, più paga. Indirizzo Piccolo. 2265

GIOVANE contabile ricercasi per primaria ditta. Richiedesi lavoratore esatto, bella calligrafia, buone referenze. Offerte al Piccolo sub «Contabile L. M. N. 22». 2211

PRATICANTE assolto accademia commercio, trova pronto collocamento presso Banca. Offerte sub «Banca 1000» al Piccolo. 2406

GIOVANE con conoscenza contabilità, trova pronta occupazione, con tenue stipendio, presso Casa Bancaria. Offerte sub «Progresso» al Piccolo. 2406

RAGAZZA per appalto ricercasi, con cauzione. S. Maurizio 15, appalto. 2495

FABBRICA importante in grosso paese del Veneto fa udgente ricerca di bravo, coscienzioso tenitore di libri, capace di assumersi subito la compilazione del Bilancio. Richiedesi inoltre che egli sia perfetto corrispondente italiano e tedesco. Età dai 30 ai 40 anni. Inutile offrirsi senza poter presentare attestati che comprovino la lunga esperienza acquisita in importanti aziende. Offerte al Piccolo sub «L. M. 101». 37496

RITOCCATRICE ingrandimenti ricercasi, impiego stabile. Offerte sub «Ritocco» al Piccolo. 2440

GARZONA calzolaia ricercata prontamente. Calzoleria Monico, Riborgo 8. 2423

PRESSO signore solo ricercasi cuoca giovane, tedesca, finissima, capace dirigere casa, paga corone sessanta mensili. Scrivere «A. C. E.» Piccolo. 2477

CERCASI donna prestaservizi 4 ore dopopranzo. Via Cologna 3, birraria. 2474

GIOVANE forte, bella presenza, conoscenza italiano, tedesco, francese, slavo, greco, turco, cerca posto come facchino stabile oppure coccio signorile. Offerte sub «Giovanni» al Piccolo. 7004

BRAVA cuoca attempata, tedesca, con buoni attestati, offresi. Barriera vecchia 1, quarto. 2459

CONTABILE, saldacontista, offresi per alcune ore giornalmente. Offerte «Leale» Piccolo. 2485

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dispone giornalmente alcune ore. Scrivere «Attività» Piccolo. 2486

COMMESSO, esente dal militare, sicuro, ventiquattrenne, esperto nel ramo droghe, colori, ferramenta, conosce tedesco, croato, alquanto italiano, cerca posto con modeste esigenze. L. Linek, Virovitica, Slavonia. 37509

GIOVANE tedesco comptoirista, stenografo cerca prontamente posto. Gentili offerte «Ferdinando» Piccolo. 2501

RAGAZZA offresi quale venditrice negozio qualunque genere. Gentili offerte sub «Volontà» Piccolo. 2102

DISTINTA signorina italiana, diplomata, bella presenza, offresi lettrice, damigella compagnia, cassiera; darebbe lezioni, condurebbe bambina a passeggio, accetterebbe pure lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2145

TRADUTTORE italiano, tedesco, sloveno o viceversa, eventualmente occuperebbesi nel pomeriggio. Gentili offerte «Verdi» al Piccolo. 2237

PROVETTA pianista, concertista, dispone alcune ore, in casa o fuori. Offerte «Artista» Piccolo. 2229

GIOVANE bene introdotto Litorale, Dalmazia, Tirolo ecc., cerca posto viaggiatore. Gentili offerte «Viaggiatore» al Piccolo. 2251

IMPIEGATO I. r., avente i dopopranzi liberi, cerca occupazione collaboratore, disegnatore o caricaturista per qualche giornale di città o provincia, assumendo eventualmente simili lavori privatamente sia in lingua che in dialetto triestino o veneziano. Sub «P» al Piccolo. 2277

ISTRUZIONE

DISTINTA maestra di piano, allieva di rinomato professore, impartisce lezioni a bambini ed adulti al proprio domicilio o fuori, verso miti pretese. Via Beccherie 2, IV, casa Tropeani. 9114

STUDENTE reali tedesche impartisce lezioni scuole popolari tedesche. Indirizzo Piccolo. 2433

RIPETIZIONE tutte materie prime ginnasiali. Reali inferiori italiano-tedesche (proprio domicilio, fuori), preparazione ragazzi scuole elementari, studenti esami ammissione qualsiasi classe Reali inferiori (tenendoli mezza-intera giornata). Gmeinböck, via Orologio 3. 2512

ASSOLTO reali, impartisce lezioni italiano, tedesco ecc., prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2425

PER signori, signorine, offre signora lezioni inglese, francese. Barriera 19, primo. 2444

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 istruzione danza. Giulio Modugno. 2462

AFFITTANZE

RICERCANSI due stanze bene ammobiliate, coll'ingresso libero. Offerte «N. 2304» Piccolo. 2304

RICERCASI stanza vuota per signora sola, con costo, II, buona famiglia pressi piazza Legna, via Nuova, via Caserma, Acquedotto, Stadion. Indirizzo Piccolo. 2508

RICERCASI camera bene ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte con prezzo sub «Lp» al Piccolo. 2451

RICERCASI stalla e rimessa per una tartaruga. Offerte «Androna scura» 2404

SIGNORA affitta bella stanza bene ammobiliata distinto signore. Piazza S. Francesco. 2503

STANZA vuota fiorini 7. Via Sapone N. 1, scala II, porta 10. 2445

CEDESI prontamente stabilimento industriale in affittanza. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 2442

CAMERINO ammobiliato volendo costo affittasi prontamente. Madonnina 2, I. 2494

BELLA stanza ammobiliata a nuovo, con luce Auer e fino costo, presso una famiglia distinta, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2167

AFFITTASI stanza vuota presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 2506

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stufa, costo, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 9117

AFFITASI stanza ammobiliata con stufa. S. Lazzaro 6, II, sinistra. 2471

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza della Borsa 8, porta 5. 2470

AFFITTASI stanza ammobiliata, centro, presso distinta famiglia, come unico pigionale. Indirizzo Piccolo. 2489

AFFITTANSI osterie, spacci vino, vendesi deposito vino. Piazza Legna, trattoria «Luna» Rosa e Babini. 2488

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza della Borsa N. 6, porta 11. 2449

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, eventualmente costo. Piazza Borsa 5, porta 8. 2504

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fiorini 8, volendo costo, comodo cucina. Scorcola 451, II, pressi chiesa Roiano. 2436

AFFITTASI camera ammobiliata, con o senza costo. Via Fonderia N. 3, piano II. 2479

AFFITTASI presso distinta famiglia bellissima stanza ammobiliata. Lazzaretto vecchio 5, I, destra. 2415

AFFITTASI una bella stanza bene ammobiliata, con due letti e stufa. Piazza Ponterosso N. 2, III piano, porta 10. 2453

AFFITTASI una o due belle stanze ammobiliate, con costo, ingresso libero. Via Geppa 14, II, porta 8. 2180

AFFITTASI stanza ammobiliata per due amici. Indirizzo Piccolo. 2210

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, con o senza costo. Piazza Borsa 7, III. 9112

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, presso famiglia tedesca. Via Crociera N. 2 A, porta destra. 2420

AFFITTASI per contadino casetta, camera, camerino, cucina e campagna. Via dello Scoglio 900-901. Rivolgersi via San Francesco 4, piano II. 2429

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2452

DA affittare bellissima stanza vuota, due finestre. Via Legna 4, piano I. 2426

SPLENDIDA stanza ammobiliata, due finestre, stufa, Foscolo 2 F, III. 2457

BELLISSIMA stanza ammobiliata, stufa, secondo piano, signora sola. Indirizzo Piccolo. 2463

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CHITARRA usata, buon prezzo, comprerebbesi. Offerte «Buon prezzo» al Piccolo. 2446

ACQUISTEREI negozietto manifatture, buona posizione. Sub «Buone condizioni» Piccolo. 2434

RICERCASI tornio usato buono stato. Offerte con prezzo al Piccolo «Tornio». 2509

RICERCANSI sorci bianchi per iscopo di esperimenti medici. Offerte al Piccolo «Bianchi». 2431

RICERCASI buona chitarra. Offerte sub «Chitarra» al Piccolo. 2407

MACELLERIA vendesi, posizione centrica, causa impreveduta. Rivolgersi caffè Moncenisio. Ranzatto. 2487

MANDOLINO ricco lavoro madreperla, voce splendida, meccanica chiusa, fiorini 9. Indirizzo Piccolo. 2172

VENDO trattoria avviatissima, centro, causa affari commerciali. Indirizzo Piccolo. 2412

VENDESI causa lutto vestito fragola, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 2421

VENDESI credenza bellissima con marmo. Indirizzo Piccolo. 2413

VENDESI negozietto commestibili, buoni affari. Trattoria «Luna» piazza Legna, Rosa e Babini. 2488

VENDESI lampadario veneziano. Indirizzo Piccolo. 2422

VENDESI liquoreria con decreto, posizione centrica, affitto minimo. Indirizzo al Piccolo. 2438

VENDESI esercizio vini assortiti, smercio assicurato, compreso decreto. Indirizzo Piccolo. 2442

VENDO centrica cucina popolare, garantito netto guadagno mensile cor. 200. Lascio provare prima del pagamento. Giovanni, caffè Francese. 9118

MANDOLINO quasi nuovo, voce forte, vendesi occasione fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 2172

CANE caccia, splendido esemplare, vendesi fiorini 30, occasione. Indirizzo Piccolo. 2171

DA vendere un cavallo e una carrozza a prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 2281

†

GIUSEPPE MONTI

Capo maestro muratore autorizzato e Costruttore edile

dopo lunghe e penose sofferenze rese l'anima a Dio oggi alle 8 ant., munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, col cuore affranto dal dolore, partecipano a nome pure degli altri congiunti presenti ed assenti tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie mortali seguirà Venerdì 5 corrente, alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 14 in Corso.

TRIESTE, 3 Dicembre 1902.

Eugenio Monti fratello
Carolina Monti ved. **Torriani** sorella (assente)
Concetta Maria Monti consorte
Antonietta Monti
Ancella Bonivento
Ignazio Bonivento cognati

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

†

I fratelli **Dott. Giuseppe** ed **Angela Degano** annunziano la morte della loro diletta sorella

GIUSEPPINA

avvenuta ieri alle 5 pom.

I resti mortuari verranno trasportati direttamente al Camposanto Venerdì 5 corrente, alle ore 11¼ antim.

TRIESTE, 4 Dicembre 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria IMPRESA ZIMOLO, Corso 41.

†

ANDREA SIDERICH

MAESTRO BOTTAIO

spirava improvvisamente quest'oggi.

La desolata consorte **Elena**, i figli **Augusto**, **Amalia** mar. **Vidali**, **Matilde** mar. **Loescher** ed **Emma**, i generi **Giuseppe Vidali** e **Lodovico Loescher**, nonchè i nipoti, a nome pure di tutti gli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Venerdì 5 corr., alle ore 3 pomerid., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di via Molin grande.

TRIESTE, 3 Dicembre 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

DA vendere piumino, due sacchi da piedi. Salita Promontorio 1, II, destra. 9081

VENDONSI cappotto inverno (ulster) grevissimo; pure splendido salone media statura. Prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 2472

VENDONSI due letti e due sgabelli quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 2480

VENDONSI via Rossetti, Piccardi prolungata, terreni fabbrica. Indirizzo Piccolo. 1958

VENDONSI portiera lastre, letto matrimoniale, paravento, lavamano. Valdirivo 17, II. 2491

VENDONSI violino eccellente, atlante «Adress» nuovissimo, vocabolario Tommaseo, altri libri e taglio stoffa soprabito. Indirizzo Piccolo. 2419

VENDONSI specchi, sedie, tavoli, sparherd, servizio trattoria. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 2405

VENDONSI uno specchio con trumeaux, una cuccettina per bambini ed una stufa. Piazza Nuova N. 2, portiere. 2456

VENDONSI: letto completo, fino, tavola da allungare. Indirizzo Piccolo. 2439

VENDONSI abiti donna usati, cassette e cassoni legno. Indirizzo Piccolo. 2454

VENDONSI per 360, magnifiche stanze matrimoniali e pranzo. Acquedotto 5. 2377

MACCHINE per pastificio usate, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2428

TRATTORIA da vendere. Via Castaldi 1, posizione centrica, lavoro sicuro. 2386

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 2380

STUFE di ferro grandi, vendonsi. Via Nuova 18, in corte. 2370

RARA occasione, falegname vende stanza letto, pranzo, lavoro finissimo in noce opaca. Cecilia 8 A. 2182

CASA grande città vendo causa dispiaceri famigliari, esclusi mediatori. Scrivere «Speculazione» Piccolo. 2443

FRACK e calzoni nuovissimi, finissimi, per signore snello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2435

A motivo immediata partenza, vendonsi alcuni mobili usati. Indirizzo al Piccolo. 2432

FRANCOBOLLI vendonsi 5500 Grecia, splendido, misto, Album nuovo, usato, catalogo Seuf. Indirizzo Piccolo. 2427

RINOMATISSIME scale patentate per uso famiglia, negozi ecc. Vendita esclusivamente deposito velocipedi, macchine cucire. Via Cassa Risparmio. 2482

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE Setter, venne rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 2455

BRUMISTA è pregato riportare ombrello via Barriera 4, riceverà mancia. 2496

SMARRITA vicinanze Politeama spilla forma ragno. Mancia portandola al Piccolo. 2418

SMARRITO portamonete con due chiavi inglesi. Mancia all'onesto trovatore portandolo Piccolo. 2466

DIVERSI

SORRENTO. Attendoti infallibilmente alle quattro. Tuo. 2484

MARCELLA faccia sì, che a così belle e ben scritte parole le possa rispondere. Gino. 2458

MIMI 2. Perdonatemi se vi mandai scritto. V'amo v'adoro sempre più! Mi auguro d'incontrarvi quando rincasate, dopo le sette. Ho da parlarvi o meglio ho da pregarvi......! Ospario. 2507

5 dicembre. Ricorrendo la cara data invio un affettuoso saluto, pregando di starsene tranquillo, e sereno; come le buone notizie tranquillizzano me. So che per alcuni mesi ancora non ci si vedrà. Speriamo bene. Se puoi scrivi ferma in posta mie iniziali. Tua sempre. 9115

SPREZZO te lo sei meritato; per me sarai sempre un nulla. Luna. 2403

L. D. Sospendi giovedì. Troverai lettera ferma in posta allo stesso nome del quale ti servisti scrivendomi. Affettuosi. 2410

ETTORE! Dispiacentissima e molto afflitta scrivi ti scongiuro. Tua Bruna. 2450

E. Il libro della mia vita è aperto a chiunque voglia darsi la pena di leggerlo. Non temo la verità. Tu sei l'anima mia, ed il mio amore se n'andrà soltanto quando questa mi abbandonerà. Non può essere che le volgari calunnie, le basse insinuazioni si impongano fra persone tanto superiori. Tutto al più se adoperate quale stratagemma, potrebbero impressionare una troppo ingenua fanciulla. 2460

TRENTENNE, sicura posizione, mancante conoscenze, cerca signorina distinta famiglia scopo matrimonio. Sub «Rosa autunnale» posta restante verso scontrino. 2402

MACCHINISTA associerebbesi industria elettrotecnica o meccanica. Offerte sub «Elettricista» Piccolo. 2500

DISPONIBILI corone 2000 a 100.000 per I e II intavolazioni, interessi dal 4¼ al 6%. Richieste al Piccolo sub «Corone». 2441

INDUSTRIANTE cerca cor. 6000, ottima garanzia. Scrivere sub «6000» Piccolo. 2476

SIGNORA ricerca fiorini 200 pochi giorni; 15% d'interesse. Offerte «Sicurità» Piccolo. 2411

CERCO capitalista cor. 5000, prestando mano d'opera; garantite mensili 140. Offerte non anonime «Lucro» Piccolo. 9119

100 fiorini cerca impiegato commerciale, condizioni da stabilirsi. Offerte al Piccolo sub «Mutuo». 2430

PROCURANSI ratealmente oggetti preziosi. Mattioli, via Giacinto Gallina 4, III. 2424

CHI desidera imparare delle melodie sul mandolino pel Capo danno? vengano prontamente. Indirizzo Piccolo. 9113

CEDONSI seconda lettura Freie Presse, Extrablatt, diverse illustrazioni. Caffè Miramar. 2497

SIGNORINA otterrebbe gratuitamente stanza ammobiliata in cambio conversazione italiana. Offerte sub «Conversazione» posta restante. 9116

BICICLETTE usate e nuove si vendono a prezzi di fabbrica. Riparazioni a prezzi bassississimi presso Adolfo Bednar, piazza San Giovanni N. 5. 2468

VENDONSI macchine da cucire Singer, riparazioni di qualunque sistema delle medesime, a prezzi bassissimi, con garanzia. Piazza S. Giovanni 5, Bednar. Specialista in riparazioni delle macchine da cucire. 2469

SARTA assume prontamente vestiti signora, dietro figurino, fiorini 2.50. Qualsiasi riparazione. Via Farneto 23, I, Tempesta. 2437

SALONE modelli da signora, novità, dà istruzione a ragazze di famiglia, tiene fichu, collier. Corso 24, I piano. 2483

MODE, Antonio Pasutti. Novità. Tuttociò che vi è di più bello, elegante! Traversali, millliers, credenziere, salviette tela ricamata. Cuscini ricamati, quadri dipinti; stoffe da ricamo liscie e quadrigliate. Oggetti adatti per regali in grande assortimento. Portafotografie, orologi, polsi, colli. Scatole per cravatte, parastufe dipinte, ricamate. Mappe ecc. ecc. Prezzi vantaggiosi. 2405

SARTA bravissima assume lavori signore e bambini, prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 2143

SALONE Mode, modelli Parigi, Vienna. Riva Gesuiti 1, A. Marcovich. 2473

MODISTA rimoderna cappelli elegantemente, prezzo mitissimo. Raccomandasi gentili signore per lavoro. Via Loggia 3, piano I. 2478

DISGUSTANDOVI col vostro fornitore di vino; non trascurate provare il mio Opollo di Lissa (vero Schiller) a soldi 32. Istriano di Parenzo 30. Per rivenditori da convenirsi. Iurcev, Acquedotto 9. 2287

REGALI per S. Nicolò, Mantelli, Paletoncini! Abitini, tabarrini, vestitini, Manicotti, Calzette ecc., prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 2510

S. Nicolò! Libri con illustrazioni colorate, grande assortimento. Libreria Chiopris. 2490

PER S. Nicolò grande assortimento frutta secche nel negozio T. C. Kalasch, via Barriera 8. 2336

GIOCATTOLI in grande assortimento nel ben conosciuto negozio lo Cozut, Corso 17, (angolo piazza San Giacomo).

S. Nicolò, per regali violini, armoniche, pifferi, mandolini, grande assortimento, prezzi convenientissimi. filiale C. Sch... Corso 39. (ex Chero).

MANDOLINI napolitani, vendonsi ... 3.50, corde, penne, riparazione ... N. 27.

MANTIGLIONI lunghi 5.50, 6.50, 8.50 ... telli neri 7.50, 9.50, 10.50. Jess, Barriera 15.

GALLINE, galli ungheresi per razza ... sito via S. Spiridione 8. propria ... tura.

LUCIDATORE di camere offresi buon ... zo N. G. Maiolica 11, IV, porta 8.

FALEGNAME vende stanza letto, ... garantite, solidamente lavorate ... Fontane 20.

SINGER originale usate da fiorini 15 ... Meccanico, piazza Santa Caterina.

SINGER originale, ultima perfezione ... desi prezzo occasione. Meccanico, ... Legna 10.

DOLORI reumatici, articolari, ... calma il Fluido antireumatico. ... cia Rovis.

PIANINI, pianoforti primarie fabbriche vendonsi, scambiasi, noleggiasi ... di concorrenza. Piazza Borsa 2, II ... petto Urbanis.

PRESERVATIVI francesi cor. 1, ... spedizioni ovunque. Gàl, Trieste ... 4 (riparto speciale).

SOSPENSORI in grandioso assortimento a prezzi mitissimi. Gàl, Trieste, ...

VINI istriani, dalmati e ... liani, a 26, 28, 32 ... soldi il litro
FRATELLI DE GIOJA, S. Lazzaro

„AU MIKADO"
Via S. Nicolò 15
GRANDE ASSORTIMENTO
PARAVENTI, PARASTUFE, TÈ, RUM, COGNAC
F. LANFREDINI, Via S. Nicolò 15

Per avanzata stagione
Cappelli da Signora
A PREZZO DI COSTO
GUIDO TOLENTINO - Corso 11
Ingresso al Salone per il Negozio.

Libreria SCHRINNER, di CESARE MAYLÄNDER
Pola, via del Mercato
LIBRI NUOVI
Massimo Gorki, «I Tre»
Boccardi, L'Irredenta
Riccardo Pitteri, PATRIA TERRA
Bulwer, «Gli ultimi giorni di Pompei»
Tolstoi, «La moderna schiavitù»
«Patriottismo e Governo»
Hardy, Come essere felici sebbene maritati
Gratis e franco Catalogo ... «Manuali Hoepli» e «Strenne 1903».
Libreria SCHRINNER, di CESARE MAYLÄNDER
Pola, via del Mercato.

COKE D'USINA
non meno di 5 quintali
trovasi pronto nel fondo
Via Stazione N. 6

RINGRAZIAMENTO.
Dichiaro di avere esperimentato su vari malati ed anche su me medesimo ***la Tintura stomatica*** *preparata dal farmacista* ***Piccoli, Lubiana,*** *e di averla riscontrata eccellente come tonica, stomatica, purgativa, per cui la trovo raccomandabile sotto ogni riguardo.*
Dott. EZIO CASTOLDI
medico primario dell'Ospitale Maggiore in Milano.

Per S. Nicolò
Stupendi canestri per regali
RICCA SCELTA IN CESTI
Assortimento Spazzole, Piumini, Pettini ecc.
DONNER & ISSMANN
Via Poste nuove, accanto la farm. ...
Scope e Spazzole di propria fabbricazione, deposito via Poste nuove 4, ingresso via ...

MACCHINE DA CUCIRE
per famiglie, calzolai, sarti ecc.
VENDITA e SCAMBIO
Meccanico specialista per riparazioni di qualunque sistema.
Rod. Röll
Piazza S. Caterina

Si raccomanda di non lasciarsi ingannare da consimili poco seri avvisi.
Anitre, oche grasse, macellate, giornalmente fresche, netto 9 libbre cor. 5.50. Polli per arrostire o per bollito netto 9 libbre cor. ... Carne fresca di manzo o vitello 9 libbre netto cor. 5.60, Burro naturale o da tavola, giornalmente fresco, 9 libbre netto cor. 10.50, spedisce franco verso rivalsa, con assoluta garanzia e spedizione coscienziosa
OS. TANNENBAUM in Brzesco (Galizia)

di lui bottega in seguito alla esplosione di due chilogrammi di polvere da sparo, è morto oggi per le gravissime ustioni riportate.

Sciarada

Se da un mezzo di trasporto
E' percorso il mio *primiero*,
Chi ben guarda si fa accorto
... l'*altro intiero*.

Piccolo. 2264

CONTABILE bilancista espertissimo lavoratore indipendente, corrispondente tedesco, italiano, francese, cerca pronta occupazione. Gentili offerte sub «Contabile» al Piccolo. 2263

MAGAZZINERE ramo caffè, con diversi certificati ... cerca migliorare. Offerte ... sub «Attivo» al Piccolo. 2263

BONNE italiana ... bambini, aiuti lavori casalinghi, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2258

... per due signori. Sebastiano 3, secondo. 2194

AFFITTANSI prontamente Acquedotto 4 camere, camerino, cucina; tre camere, camerino, cucina. Romagna: due camere, camerino, cucina, grande campagna 280. Per 24 febbraio molti quartieri da due, tre, quattro camere, cucina. Informazioni Acquedotto 29. 2209

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Maurizio 9, I. 2137

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, una vuota. Vicinanza Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2148

AFFITTASI una o due belle stanze ammobiliate, con costo, ingresso libero. Via Geppa 14, II, porta 8. 2180

30 anni, scopo matrimonio, anche senza dote, purchè abile dirigere economia domestica. Gentili offerte «Affetto» posta centrale. 2231

NEGOZIANTE sposerebbe vedova, signorina 25-40 anni, piccola dote. Offerte Posta centrale «Vladimiro 100». 2254

STIRATRICE raccomandasi alle famiglie, prezzo mite. Sette fontane 35, II. 2156

SARTA da uomo confeziona vestiti per bambini. Indirizzo Piccolo. 2134

COSTO semplicissimo, in famiglia vicinanza piazza della Zonta, dal tre dicembre in poi desidera impiegato, pagando posticipatamente, perchè riceve suo stipendio così. Offerte sub «Posticipato» Piccolo. 2261

preparata con
Catrame di Scandinavia
Giova mirabilmente nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Prendesi a tutte le ore del giorno, tanto a digiuno quanto durante il pasto, mescolata ad acqua, vino, birra o latte.
Vendesi nella Farmacia Serravallo - Trieste.